

Rassegna Stampa

04-04-2016

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	04/04/2016	11	Perugia - "Ma chi si occupa di arrestare le processionarie?" Segnalazioni da Madonna Alta: fenomeno esteso <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	04/04/2016	13	Brucia una baita a Pian del Falco <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	04/04/2016	8	Esplosione al bar dei vip, un morto <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	04/04/2016	14	Carnevale, piano regionale per la valorizzazione <i>Andrea Vaccari</i>	7
LIBERTÀ	04/04/2016	4	Roma, esplosione nel bar di vip e politici Nulla da fare per un dipendente 48enne <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO RIETI	04/04/2016	3	Borbona e S. Elia due incendi, interventi degli elicotteri <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	04/04/2016	32	Terni - Escursionista e anziana cadono nel vuoto salvi per miracolo = Per raccogliere un fiore donna cade nella scarpata <i>Redazione</i>	10
NAZIONE FIRENZE	04/04/2016	44	Fanno esplodere il bancomat = Fanno saltare il bancomat usando l'esplosivo <i>Redazione</i>	11
NUOVA FERRARA	04/04/2016	11	Auto in fiamme Istanti di paura in città e in A13 = Due automobili a fuoco in poche ore <i>Redazione</i>	12
PRIMA PAGINA MODENA	04/04/2016	11	Incendio in una baita = Rogo in una baita posta di fianco al rifugio di Pian del Falco <i>Redazione</i>	13
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	04/04/2016	5	I carnevali chiedono il sostegno della Regione <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/04/2016	44	Fantasia, colori e tanto riciclo <i>Pier Luigi Trombetta</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/04/2016	41	Auto in fiamme in corso Isonzo <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO MODENA	04/04/2016	40	Baita distrutta dalle fiamme Il rogo forse di origine dolosa <i>Milena Vanoni</i>	17
VOCE DI ROMAGNA	04/04/2016	3	Esplosione al bar Morto lavorante <i>Redazione</i>	18
VOCE DI ROMAGNA	04/04/2016	39	Esplode la casa Nuove indagini L'inchiesta a Savignano per la fuga di gas = Savignano Esplosione in casa per una fuga di gas, nuove indagini dopo la morte del proprietario 54enne <i>Cristina Fiuzzi</i>	19
CENTRO CHIETI	04/04/2016	13	Danno fuoco all'auto per incendiare il bar <i>Stefania Sorge</i>	20
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/04/2016	16	Nuovi mezzi per la Croce Verde <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/04/2016	41	Due anni di preavviso non sono bastati <i>Luca Patrassi</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/04/2016	42	Ha un ictus e si schianta con l'auto <i>Leonardo Massaccesi</i>	23
CORRIERE DELLA SERA ROMA	04/04/2016	3	Esplosione nel salotto di Roma = Il boato da Ciampini, paura e morte in centro <i>Rinaldo Frignani</i>	24
CORRIERE DI SIENA	04/04/2016	5	"Bene la videosorveglianza, ora vigileremo Seguano fatti concreti agli impegni presi" <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DI RIETI	04/04/2016	5	Elicotteri per domare due incendi divampati a Sant'Elia e a Borbona <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DI VITERBO	04/04/2016	36	Sette anni dopo il sisma la ricostruzione non è finita L'Aquila proclama il lutto cittadino per non dimenticare <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI VITERBO	04/04/2016	36	Esplosione in un bar di Roma: un morto <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	04/04/2016	13	A fuoco a fianco della E45 il rimorchio di un autocarro <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	04/04/2016	60	Sub Gian Neri: un premio speciale per la didattica <i>Filippo Ioni</i>	30
GAZZETTA DI PARMA	04/04/2016	2	Esplode un bar del centro morto un dipendente <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DI PARMA	04/04/2016	15	La terra torna a tremare Scosse tra Valtaro e Valceno <i>Valentino Straser</i>	32

Rassegna Stampa

04-04-2016

LEGGO ROMA	04/04/2016	20	Terrore e morte da Ciampini <i>Flavia Scicchitano</i>	33
MESSAGGERO	04/04/2016	3	I fondi da sbloccare ogni anno e quelle trattative dei militari <i>Marco Ventura</i>	34
MESSAGGERO	04/04/2016	14	Esplosione al bar Ciampini terrore in centro, una vittima = Esplosione a Roma nel bar dei vip muore dipendente <i>Laura Morena Bogliolo Izzo</i>	35
MESSAGGERO ABRUZZO	04/04/2016	4	Confindustria doppia gogna = Su Report il conto sul sisma di Confindustria <i>Stefano Dascoli</i>	36
MESSAGGERO ABRUZZO	04/04/2016	4	Progetto Case, crolla il terzo balcone Il Comune sgombera altre 12 piastre = Cese, crolla un altro balcone vanno evacuate 150 famiglie <i>Marcello Ianni</i>	37
MESSAGGERO ABRUZZO	04/04/2016	6	Edifici e monumenti oltraggiati con lo spray <i>Alfredo D'alessandro</i>	38
MESSAGGERO METROPOLI	04/04/2016	3	Esplosione in una stalla, strage di galline e conigli <i>Emanuele Rossi</i>	39
MESSAGGERO OSTIA	04/04/2016	3	Esplosione a Ladispoli, è strage di animali = Esplosione in una stalla, strage di galline e conigli <i>Emanuele Rossi</i>	40
MESSAGGERO ROMA	04/04/2016	2	Terrore in Centro: Sembrava un attentato = Sembrava una bomba Il Centro sotto choc all'ora di colazione <i>Laura Morena Bogliolo Izzo</i>	41
MESSAGGERO ROMA	04/04/2016	2	Sigilli al locale, inchiesta della procura <i>M.izz.</i>	42
METRO ROMA	04/04/2016	14	Crolla il vano scala Famiglie evacuate <i>Redazione</i>	43
NAZIONE GROSSETO	04/04/2016	45	Auto cappotta in città <i>Redazione</i>	44
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/04/2016	6	Terni - Volo di 20 metri lungo la scarpata <i>Redazione</i>	45
REPUBBLICA ROMA	04/04/2016	3	Buongiorno tweetta: soccorsi in ritardo E polemica sul numero unico = Bongiorno, diretta Twitter "Ritardi nei soccorsi" Accuse al numero unico <i>Lorenzo D'albergo</i>	46
REPUBBLICA ROMA	04/04/2016	3	Un morto tra le fiamme nel salotto di Roma = Fiamme e un boato nel caffè salotto Muore dipendente di Ciampini <i>Lorenzo Flaminia D'albergo Savelli</i>	47
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/04/2016	42	I volontari puliscono la spiaggia <i>Ma.ie.</i>	48
RESTO DEL CARLINO CESENA	04/04/2016	41	Un incendio distrugge rimorchio di un autocarro in un campo <i>Redazione</i>	49
TEMPO ROMA	04/04/2016	14	Esplosione e paura al bar. Un morto <i>Marco Arcano</i>	50
TEMPO ROMA	04/04/2016	15	Crolla il torrino di una palazzina <i>Redazione</i>	51
ansa.it	04/04/2016	1	Sisma L'Aquila: crolla un altro balcone nella new Town - Abruzzo <i>Redazione</i>	52
ansa.it	04/04/2016	1	New town L'Aquila, crolla altro balcone - Cronaca <i>Redazione</i>	53
ansa.it	04/04/2016	1	Crolla torrino a Roma, evacuate famiglie - Lazio <i>Redazione</i>	54
ansa.it	04/04/2016	1	Forte odore in ospedale Senigallia - Marche <i>Redazione</i>	55
ansa.it	04/04/2016	1	Crolla torrino a Roma, evacuate famiglie - Cronaca <i>Redazione</i>	56
firenze.repubblica.it	04/04/2016	1	Terremoto 7,2 Richter a Vanuatu, possibile tsunami locale <i>Redazione</i>	57
abruzzo24ore.tv	04/04/2016	1	Terremoto di magnitudo 7.2 alle isole Vanuatu, c'è allarme tsunami - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	58
ansa.it	04/04/2016	1	Esce di strada e finisce in torrente - Marche <i>Redazione</i>	59
altarimini.it	04/04/2016	1	Allerta Meteo Rimini, in arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato <i>Redazione</i>	60
ansa.it	04/04/2016	1	Esplosione in bar Roma, morto dipendente - Ultima Ora <i>Redazione</i>	61
altarimini.it	04/04/2016	1	Caso Guerrina, ricerche febbrili a Ca` Raffaello: setacciati anche i cassonetti <i>Redazione</i>	62

Rassegna Stampa

04-04-2016

altarimini.it	04/04/2016	1	Due vasti incendi in Romagna: bruciati ettari di bosco tra riminese e pesarese <i>Redazione</i>	63
altarimini.it	04/04/2016	1	EmergRimini, 400 volontari e tanti riminesi all'appuntamento con la sicurezza della Protezione Civile <i>Redazione</i>	64
gazzettadimodena.gelocal.it	04/04/2016	1	Modena, i sindaci vanno a lezione di Protezione Civile - Cronaca - Gazzetta di Modena <i>Redazione</i>	65
inabruzzo.com	04/04/2016	1	Il R\$otary per la facoltà di Ingegneria <i>Redazione</i>	66
luccaindiretta.it	04/04/2016	1	Cassonetti dati alle fiamme, indagini in Versilia <i>Redazione</i>	67
newsrimini.it	04/04/2016	1	Oltre 400 volontari per EmergRimini al porto canale &bull; <i>Redazione</i>	68
parma.repubblica.it	04/04/2016	1	Parma: in 1500 alla festa di Vivicit� - 1 di 1 - Parma - Repubblica.it <i>Redazione</i>	69
reggio2000.it	04/04/2016	1	Parte da Castelnovo la risoluzione a favore dei Carnevali <i>Redazione</i>	70
roma.repubblica.it	04/04/2016	1	Roma, crolla parte di un palazzo alla Pisana: famiglie evacuate <i>Redazione</i>	71
roma.repubblica.it	04/04/2016	1	PISANA, CROLLA TORRINO DI UNA PALAZZINA: EVACUATE 5 FAMIGLIE <i>Redazione</i>	72
umbria24.it	04/04/2016	1	Perugia, auto si cappa lungo la E45 all&#8217;altezza di Ponte San Giovanni: illesi padre e i suoi due figli <i>Redazione</i>	73
umbria24.it	04/04/2016	1	Terni, anziana scivola in un dirupo a Cesi: volo di 20 metri, salvata dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	74
viterbonews24.it	04/04/2016	1	Auto contro albero, un ferito grave <i>Redazione</i>	75
ostiatv.it	04/04/2016	1	Sicurezza e stili di vita: la protezione civile per la terza et? <i>Redazione</i>	76

Perugia - "Ma chi si occupa di arrestare le processionarie?" Segnalazioni da Madonna Alta: fenomeno esteso

[Redazione]

'ò "Ma ñÛ si occupa di arrestare le processionane?" Segnalazioni da Madonna Alta fenomeno esteso PERUGIA Una segnalazione sul problema delle processionane arriva da Madonna Alta. Un cittadino racconta che, dopo averle avvistate nei parchi e nei giardini del quartiere, le ha trovate anche davanti a casa in via Diaz. Sicché il primo di aprile lui e altri condomini le hanno "affogate in acqua, raccolte (ben muniti di guanti), incartate, schiacciate ed uccise, sigillate in un sacchetto di plastica e portate al bidone della immondizia organica". "Al rientro in casa ho chiamato il Comune, senza risposta, e successivamente i vigili urbani che mi hanno risposto che il caso non era di loro pertinenza e hanno suggerito di contattare il 113". "Il pomeriggio successivo -prosegue - il fenomeno si è ripetuto: questa volta però le processionarie erano tantissime, linee da 30 centimetri a oltre un metro, ed alcune addirittura davanti alla porta di ingresso del palazzo". Quindi i condomini hanno ripetuto la procedura di "smaltimento" e uno dei presenti ha chiamato i vigili del fuoco: ' ' stato risposto di rivolgersi ai vigili urbani, senza per altro riuscire nel successivo tentativo. Rientrato a casa, per quanto un po' perplesso, ho chiamato il 113. L'addetta al 113 mi ha risposto che il problema non era certo competenza della polizia (come del tutto prevedibile)". Il cittadino dice quindi di aver telefonato al Corpo forestale che gli ha detto che, in caso di nidi, doveva chiamare "la comunità montana, altrimenti la Asi". Quindi, ha chiamato al numero 0755411. "La Asl mi ha risposto da Assisi. Ho di nuovo esposto il problema. Risposta: l'Asl non fa più disinfestazioni e quindi per risolvere il problema occorre rivolgersi ad una ditta privata". Incubo processionarie Il racconto di un cittadino che ha provato a chiedere l'intervento di vari enti: un buco nell'acqua -- i i: u. di Ib -tit_org- Perugia - Ma chi si occupa di arrestare le processionarie? Segnalazioni da Madonna Alta: fenomeno esteso

Brucia una baita a Pian del Falco

Sestola. Non risultava abitata da alcuni giorni, indagano pompieri e carabinieri

[Redazione]

Sestola. Non risultava abitata da alcuni giorni, indagano pompieri e carabinieri SESTOLA È successo tutto in pochi istanti, per cause ancora in via di accertamento. Erano circa le 17 ieri quando si sono sprigionate le prime fiamme che poi hanno avvolto una vecchia baita a due piani a Pian del Falco, la frazione sestolese che conduce alle stazioni sciistiche di Passo del Lupo e Lago della Ninfa. La casetta, costruita in prossimità di un boschetto dove una volta c'era lo skilift della Calvanella, smantellato da anni, è rimasta semidistrutta, ma non ci sono stati feriti perché all'interno non c'era nessuno, visto che si tratta di una seconda casa inutilizzata nelle ultime due settimane. Sul posto sono sopraggiunti di vigili del fuoco del distaccamento volontari di Fanano e, vista l'entità dell'incendio, i rinforzi da Pavullo: due squadre e tre mezzi in tutto, per un'emergenza che si è chiusa solo in tarda serata con le verifiche tecniche e i rilievi dei carabinieri. Visto che l'edificio ora inagibile - era disabitato, al momento non si può escludere nessuna ipotesi, (dm) La baita che ha preso fuoco ieri pomeriggio è -tit_org-

Esplosione al bar dei vip, un morto

[Redazione]

ROMA Paura tra tavoli di Tiampini". La vittima è un dipendente filippino ROMA Le fiamme, il fumo, lo scoppio. Momenti di terrore ieri mattina in uno dei bar storici della Capitale, in piazza San Lorenzo in Lucina, nel cuore della città. Intorno alle 11 si è sentito un botto e del fumo provenire dai sotterranei del "Caffè Ciampini" dove si trovano il deposito e il laboratorio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno estratto un dipendente intossicato in gravissime condizioni. Inutile la corsa in ospedale con l'ambulanza del 118 perché il cittadino filippino di 48 anni è morto poco dopo. Gli investigatori hanno lavorato ore per chiarire cosa sia accaduto nel sotterraneo del bar dei "vip", frequentato da politici e attori, che si affaccia sulla stessa piazza della sede del Comando provinciale dei carabinieri. L'ipotesi più probabile è che ci sia stata una fiammata dal motore di un fri gorifero causata da un cortocircuito. Non si esclude però neanche la fuga di gas da una bombola. La vittima, che forse ha tentato di mettersi in salvo cercando una via di fuga, è stata trovata dai pompieri in un corridoio. E l'esplosione ha seminato il panico fra i numerosi clienti del caffè che all'inizio hanno pensato a un attentato terroristico, anche data la vicinanza del Parlamento. C'è stato un fuggi-fuggi generale nella piazza. Abbiamo sentito un botto e visto del fumo. Ho pensato a una bomba ha raccontato un testimone. Tra i presenti l'avvocato Giulia Bongiorno che su Twitter ha fatto la telecronaca di quegli istanti: Esplosione fumo e tanta paura al noto bar Ciampini in piazza San Lorenzo in Lucina. Carabinieri intervenuti dopo 3 secondi. Ora pompieri. E poco dopo il legale ha twittato di nuovo: Estratta dai locali del bar una signora priva di sensi. Coraggiosissimi pompieri a lanciarsi dentro. Pompieri coraggiosissimi, ma quando ho chiamato mi hanno fatto interrogatorio passandomi due persone. Perché perdere tutto questo tempo?. Bisogna parlare di una nuova tragedia del degrado in cui versano molte strutture ricettive romane e dei mancati controlli sulle strutture e sulle condizioni di lavoro del personale, ha invece rimarcato il senatore di Forza Italia, Francesco Giro, mentre proseguono gli accertamenti dei carabinieri della compagnia Roma Centro e dei vigili del fuoco per chiarire se ci siano eventuali responsabilità dietro il tragico incidente costato la vita di un uomo. Il bar "Ciampini" nel centro di Roma, dov'è avvenuta la tragedia -tit_org-

Carnevale, piano regionale per la valorizzazione

[Andrea Vaccari]

A Casteinovo Sotto la tavola rotonda con la risoluzione che impegna Bologna L'obiettivo è creare una rete. Cinquanta delegazioni presenti allo scambio di Andrea Vaccari CASTELNOVO SOTTO E' partita da Casteinovo Sotto la risoluzione che impegna la Regione a valorizzare i Carnevali storici e tradizionali che si svolgono in Emilia-Romagna e a individuare, in collaborazione con le realtà locali ed in linea con l'orientamento ministeriale, forme di sostegno allo sviluppo attrattivo anche turistico che queste manifestazioni possono rappresentare. L'annuncio è arrivato ieri nel corso della tavola rotonda che si è svolta all'osservatorio astronomico, dal titolo "Per una rete del carnevale e delle tradizioni minori", nell'ambito della 22esima edizione della mostra mercato dei Carnevali d'Italia. Il tema del dibattito anticipato dagli interventi del sindaco Maurizio Bottazzi e della consigliera regionale Roberta Mori e che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Giovanni Kezich (Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina), Giuseppe Genco (Centro Internazionale di Ricerca e Studi su Carnevale, Maschera e Satira) e Mario Mattioli, presidente dell'associazione "Al Castlein" - era proprio l'ipotesi di una rete per la tutela, la valorizzazione e la promozione dei carnevali "di tradizione o minori": argomenti poi inseriti all'interno della risoluzione che vede Roberta Mori (sindaco a Casteinovo per due legislature) come prima firmataria. Al termine del convegno, le tante delegazioni (oltre 50) hanno presentato la propria attività attraverso foto e video a computer, con l'obiettivo di trattare acquisti e cessioni dei vari carri mascherati: in queste occasioni è possibile infatti scambiarsi materiale fotografico e documenti vari con l'intento di rafforzare i contenuti culturali della manifestazione e di consolidare ed ampliare i rapporti tra le rassegne stesse, allargando i confini di ogni singola manifestazione. Il raduno - unico nel suo genere in Italia - si è confermato un momento importante di ritrovo tra le realtà carnevalesche nazionali, e per le persone che "lavorano" al Carnevale, sia per passione sia per professione. La giornata è stata molto partecipata, vista la sempre più diffusa pratica della compravendita o scambio delle opere prodotte, non solo per finanziare le scuderie dei costruttori, ma anche per la necessità di sopperire al graduale calo di persone disposte ad imparare l'arte della costruzione delle maschere e a lavorare per il Carnevale, senza dimenticare l'esigenza di confrontarsi su problematiche comuni di carattere gestionale, economico, organizzativo delle manifestazioni e il confronto delle diverse esperienze culturali. Prima delle contrattazioni, avvenute nel pomeriggio, si è poi svolto il pranzo nella sede della Protezione civile, servito con grande cordialità dai numerosi volontari che hanno fatto toccare con mano ai partecipanti la proverbiale ospitalità emiliana. scuderia club 69 presente all'evento dedicato al carnevale, in alto il presidente Marco Mattioli, sotto la scuderiaAvis - tit_org-

Roma, esplosione nel bar di vip e politici Nulla da fare per un dipendente 48enne

[Redazione]

DI MA SI UN ROMA - Momenti di terrore ieri mattina nei bar storici della Capitale, in piazza San Lorenzo in Lucina, nel cuore della città. Intorno alle 11 si è sentito un botto e del fumo provenire dai sotterranei del Cane Ciampini dove si trovano il deposito e il laboratorio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno estratto un dipendente intossicato in gravissime condizioni. Inutile la corsa in ospedale con l'ambulanza del 118 perché il cittadino filippino di 48 anni è morto poco dopo. Gli investigatori hanno lavorato ore per chiarire cosa sia accaduto nel sottoterraneo del bar, frequentato da politici e attori, che si affaccia sulla stessa piazza della sede del Comando provinciale dei carabinieri. L'ipotesi più probabile è che ci sia stata una fiammata dal motore di un frigorifero causata da un cortocircuito. Non si esclude però neanche la fuga di gas da una bombola. La vittima, che forse ha tentato di mettersi in salvo cercando una via di fuga, è stata trovata dai pompieri in un corridoio. E l'esplosione ha seminato il panico fra i clienti del bar che all'inizio hanno pensato a un attentato. C'è stato un fuggi-fuggi generale nella piazza. Abbiamo sentito un botto e visto del fumo, ho pensato a una bomba ha raccontato un testimone. Tra i presenti l'avvocato Giulia Bongiorno che su Twitter ha fatto la telecronaca di quegli istanti: Esplosione fumo e tanta paura al noto bar Ciampini piazza San Lorenzo in Lucina. Carabinieri intervenuti dopo 3 secondi. Ora pompieri. E poco dopo ha twittato: Estratta dai locali del bar una signora priva di sensi. Coraggiosissimi pompieri a lanciarsi dentro. Pompieri coraggiosissimi, ma quando ho chiamato mi hanno fatto interrogatorio passandomi due persone. Perché perdere tutto questo tempo?. Vigili del fuoco al lavoro -tit_org-

Borbona e S. Elia due incendi, interventi degli elicotteri

[Redazione]

BORBONAES.ELIA DUE INCENDI, INTERVENTI DEBLI ELICOTTERI Doppio incendio nel Reatino, nel pomeriggio di ieri, a Sant'Elia e a Borbona. Le fiamme, in altrettante aree verdi e boschive, sono divampate in entrambi i casi dopo le 13.30. A Sant'Elia in azione la Forestale, anche con un elicottero, insieme a mezzi di vigili del fuoco e Protezione civile. A Borbona all'opera un elicottero dei vigili del fuoco. Lo spegnimento ha richiesto operazioni durate diverse ore. -tit_org-

Terni - Escursionista e anziana cadono nel vuoto salvi per miracolo = Per raccogliere un fiore donna cade nella scarpata

Servizio a pag. 32

[Redazione]

Escursionista e anziana cadono nel vuoto salvi per miracolo Servizio a pag. 32 Per raccogliere un fiore donna cade nella scarpata Sul Gran Sasso escursionista temano precipita per 400 metri L'ALLARME Stava cercando di raccogliere un fiore sul ciglio della strada, ma è scivolata cadendo in una scarpata per oltre 20 metri, una donna di 71 anni soccorsa ieri mattina a Cesi da vigili del fuoco e 118: l'anziana non è grave ed ha riportato solo piccole escoriazioni. In base a quanto ricostruito, la donna stava passeggiando da sola nei pressi della rupe, a circa un chilometro dal paese, quando ha perso l'equilibrio cercando di raccogliere il fiore, forse a causa dell'erba umida. È caduta prima da un muretto di circa tre metri e poi nella scarpata profonda una ventina. Alcune persone che erano nella zona si sono accorte della caduta e hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco l'hanno quindi raggiunta e immobilizzata, recuperandola con tecniche Safe infine l'hanno affidata alle cure dei sanitari. È stata trasportata all'ospedale Santa Maria. Sul posto anche la polizia. Sabato, invece, un escursionista di Terni è rimasto illeso dopo essere scivolato per circa 400 metri, tra neve e salti di roccia, durante la salita del Corno Piccolo del Gran Sasso in località Canale Sivitilli, in Abruzzo. Un suo amico, nel tentativo di raggiungerlo, ha provocato invece uno smottamento di neve che è stato notato dagli uomini del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico che stazionavano a Prati di Tivo, in provincia di Teramo. Secondo quanto riferito ai soccorritori il gruppo - composto da tre ternani, due uomini, di 58 e 66 anni, e una donna di 28 - si stava arrampicando usando le sole piccozze e senza indossare i ramponi, tenuti inspiegabilmente negli zaini. I tre sono stati raggiunti con l'elicottero, portati in salvo con il verricello e accompagnati a Prati di Tivo. Le operazioni di soccorso dell'anziana a Cesi (Foto papa) Umwllbl)dllbrtlNtn

Colpo da 20mila euro BARBERINO COLPO DA 20MILA EURO NELLA NOTTE AL CENTRO COMMERCIALE DI GALLIANO. CRESCE LA PAURA

Fanno esplodere il bancomat = Fanno saltare il bancomat usando l'esplosivo

[Redazione]

Colpo da 20mila euro Fanno esplodere il bancomat A pagina 8 COLPO DA 20MILA EURO NELLA NOTTE AL CENTRO COMMERCIALE DI GALLIANO. CRESCE LA PAUF Fanno saltare il bancomat usando Æ esplosivo LE GANG del bancomat non conoscono sosta. Continuano a colpire affinando tecniche e strategie. Dai prinu tentativi di forzare il caveau con la fiamma ossidrica e con l'acetilene, sono passati allo 'strappo' delle colonnine bancomat con tanto di carro attrezzi e catene. Un sistema molto usato anche nel territorio dell'Empolese. La scorsa notte intorno alle 4.30 ignoti ladri hanno utilizzato forse per la prima volta sul territorio dell'esplosivo. Utilizzando forse polvere nera o esplosivo da cave, i malviventi hanno fatto saltare il dispositivo bancomat della Banca di Credito Cooperativo collocato nella struttura del centro commerciale Coop di Galliano a Barberino di Mugello. LA DEFLAGRAZIONE ha danneggiato anche le pareti interne dell'edificio e un ufficio del centro commerciale. Alcune persone sono corse immediatamente in strada per capire cosa era accaduto ed altre hanno chiamato subito il 112. Questo ha certamente disturbato i ladri che hanno dovuto interrompere la raccolta delle banconote e lasciare molto denaro tra le macerie, ma la somma recuperata dai malviventi, che ancora non è stata quantificata, potrebbe aggirarsi intorno a 20mila euro. SUL TOSTO sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Borgo San Lorenzo e della Stazione di Barberino di Mugello, che hanno fatto i rilievi tecnico-scientifici anche con attrezzature in dotazione alla Sis, il servizio di investigazioni scientifiche. Appena hanno verificato la situazione i militari hanno fatto intervenire anche i tecnici dei vigili del fuoco di Borgo San Lorenzo per valutare la staticità e mettere in sicurezza alcune pareti pericolanti. MA LA PAURA per la gente del posto non si è fermata qui perché l'esplosione era avvenuta anche in prossimità di tubature e contatori del gas metano cittadino. I vigili del fuoco hanno controllato minuziosamente per verificare eventuali danni alle condutture del gas, poiché alcuni contatori erano ubicati in prossimità del bancomat. Per fortuna i controlli sono stati negativi e l'erogazione del gas non è stata interrotta perché l'impianto aveva resistito all'urto dell'esplosivo. Indagini in corso da parte dei carabinieri di Borgo per individuare la banda che ha fatto saltare il bancomat. amag Bancomat nel mirino di bande specializzate di ladri che usano polvere nera o esplosivo da cave -tit_org- Fanno esplodere il bancomat - Fanno saltare il bancomat usandoesplosivo

Auto in fiamme Istanti di paura in città e in A13 = Due automobili a fuoco in poche ore

Fiamme in A13 vicino a Ferrara Sud e in corso Isonzo per cause accidentali

[Redazione]

DUE INCENDI I A PAGINA 11 Auto in fiamme Istanti di paura in città e in A13 IERI IN CITTA Due automobili a fuoco in poche ore Fiamme A13 vicino a Ferrara Sud e corso Isonzo per cause accidentali Due incendi di autovettura nel giro di poche ore si sono verificate ieri a Ferrara. Alle 5.40 di ieri mattina in autostrada A13 tra i caselli di Ferrara Nord e Ferrara Sud in direzione Bologna un'auto ha preso fuoco. A dare l'allarme è stato lo stesso conducente che ha paccheggiato l'autosicurezza e poi ha chiamato i vigili del fuoco. Sul posto è arrivata un'autobotte dal comando dei vigili del fuoco di via Verga con il personale che in pochi minuti è riuscito a spegnere l'incendio. Sul posto anche una pattuglia della polizia autostradale di Altedo che interviene nel tratto autostradale che è di sua competenza e sorveglianza. Per fortuna nessuna conseguenza per gli occupanti dell'auto. Per fortuna il traffico autostradale non ha dovuto subire dei rallentamenti. L'altro episodio si è verificato ieri mattina poco dopo le 10 in corso Isonzo quando nei pressi del semaforo vicino al parcheggio dell'ex Mof ha improvvisamente preso fuoco il motore di una Fiat Punto. Probabilmente si è verificata la rottura del tubo della benzina. I passeggeri anche in questo caso, alla vista del fumo e delle fiamme hanno abbandonato in fretta l'auto e chiamato i soccorsi. Sul posto i vigili del fuoco hanno spento l'incendio, ma i danni per la vettura restano ingentissimi. E intervenuta anche una pattuglia della polizia municipale che ha fatto deviare il traffico durante le operazioni di spegnimento delle fiamme ed anche perché la vettura si trovava in un punto pericoloso vicino ad un impianto semaforico. Lo spegnimento dell'Incendio Auto a fuoco ieri in corso Isonzo -tit_org- Auto in fiamme Istanti di paura in città e in A13 - Due automobili a fuoco in poche ore

SESTOLA SESTOLA**Incendio in una baita = Rogo in una baita posta di fianco al rifugio di Pian del Falco**
*a pagina 11**[Redazione]*

SESTOLA Incendio in una baita a pagina 11 SESTOLA Rogo in una baita posta di fianco al rifugio di Pian del Falco
Ha preso fuoco improvvisamente ieri pomeriggio intorno alle 18 una casetta in legno posta a fianco del rifugio di Pian del Falco a Sestola. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco di Fanano e quelli di Pavullo per cercare di domare le fiamme. Non è ancora chiaro se si tratta di un incendio scaturito da un cortocircuito o se si tratti di un fattore umano. Il rogo è stato spento in serata ma la struttura è rimasta gravemente danneggiata. -tit_org-
Incendio in una baita - Rogo in una baita posta di fianco al rifugio di Pian del Falco

I carnevali chiedono il sostegno della Regione

[Redazione]

Una risoluzione per valorizzare i carnevali storici e tradizionali dell'Emilia Romagna. Questa è l'idea maturata ieri a Castemovo Sotto nel corso della 22esima edizione della mostra mercato dei Carnevali d'Italia che ha visto la partecipazione di oltre 50 delegazioni. L'annuncio è stato fatto ieri mattina durante la tavola rotonda che si è svolta all'osservatorio astronomico dal titolo "Per una rete del carnevale e delle tradizioni minori". Il tema del dibattito, anticipato dagli interventi del sindaco Maurizio Bottazzi e della consigliera regionale Roberta Mori era l'ipotesi di una rete per la tutela, la valorizzazione e la promozione dei carnevali "di tradizione o minori". Argomenti poi inseriti all'interno della risoluzione che vede Roberta Mori come prima firmataria e che chiederà alla Regione di collaborare con le realtà locali per dare vita a forme di sostegno a queste manifestazioni che possono essere considerate a tutti gli effetti attrattive turistiche. Al termine del convegno, dopo il pranzo di rito ospitato dalla Protezione Civile, le oltre 50 delegazioni hanno presentato la propria attività con l'obiettivo di trattare acquisti e cessioni dei vari carri mascherati. In queste occasioni è possibile infatti scambiarsi materiale fotografico e documenti vari con l'intento di rafforzare i contenuti culturali della manifestazione e di consolidare ed ampliare i rapporti tra le rassegne stesse, allargando i confini di ogni singola manifestazione. -tit_org-

**CALDERARA L'ECOFESTA DEDICATA AI BAMBINI RIEMPIE LA PIAZZA
Fantasia, colori e tanto riciclo**

[Pier Luigi Trombetta]

CALDERARA L'ECOFESTA DEDICATA AI BAMBINI RIEMPIE LA PIAZZA Fantasia, colori e tanto riciclo FANTASIA, colori, giochi, educazione al riciclo di plastica, vetro, carta e cartone e tanto amore per l'ambiente. Sono gli ingredienti dell'Ecofesta, sorta di carnevale dedicato ai bambini che si è svolto in piazza Marconi e via Roma a Calderara. Un carnevale ecologico, senza carri né motori, dove i bambini hanno indossato maschere fantasiose che hanno aiutato a riflettere sul tema del riciclo. L'amministrazione comunale scommette molto sulla crescita dell'Ecofesta e vuole allargare la partecipazione all'evento coinvolgendo anche artisti, artigiani, e giovani della provincia. La finalità è quella di integrare il consueto mercatino calderarese con la partecipazione di piccole realtà locali di auto-produzione creativa e che rispondano ai criteri di sostenibilità, innovazione, riciclo. Il mercatino vuole quindi rappresentare un'opportunità per far conoscere interessanti creazioni come lampade, gioielli, lavori in cuoio e legno nell'ottica di un acquisto sempre più consapevole. Creare una nuova tradizione e inventarsi una festa di carnevale spiega il sindaco Irene Priolo - è di per sé già molto complicato. Interpretarlo poi in senso ecologico ed alternativo lo è ancora di più. Le consuetudini, le buone abitudini si costruiscono nel tempo e richiedono il ripetersi e il verificarsi degli eventi. A Calderara stiamo cercando di fare questo, dando alla parola 'sostenibilità' un senso vero, che si appropria anche del tempo libero e del divertimento delle persone. Le attività previste dell'Ecofesta, che è stata arricchita da colori, suoni, musica, arte, sono state tante. Si sono potuti ammirare per le vie del centro maschere, trucchi, fiori, giochi, tea tro, intrattenimenti vari. L'Ecofesta è stata realizzata grazie alla presenza e alle attività proposte dalle associazioni di Calderara dalla Protezione civile locale e da 'Solechegioca' in collaborazione con 'Molino Rosenkranz'. Pier Luigi Trombetta Fantasia e amore per l'ambiente nella Festa ecologica per i piccoli -tit_org-

VIGILI DEL FUOCO

Auto in fiamme in corso Isonzo

[Redazione]

DEL TANTA paura ma nessuna conseguenza alle persone. E il bilancio dell'incendio che ieri, attorno alle 10.30, ha interessato un'auto che stava transitando in corso Isonzo. Pronto come sempre è stato l'intervento dei vigili del fuoco del Comando di Ferrara che sono giunti sul posto e hanno domato il rogo. Un intervento di routine commentano con modestia dal Comando stesso, ma ben sappiamo l'importante aiuto che i vigili del fuoco sanno dare in tutte le occasioni in cui sono chiamati. ROGO IN STRADA L'auto in fiamme ieri in corso Isonzo -tit_org-

SESTOLA LA 'CASA VACANZE' ERA VUOTA DA SETTIMANE**Baita distrutta dalle fiamme Il rogo forse di origine dolosa***Pian del Falco, i pompieri escludono il corto circuito**[Milena Vanoni]*

LA 'CASA VACANZE' ERA VUOTA DA SETTIMANE Baita distrutta dalle fiamme rogo forse di origine dolosa Pian del Falco, i pompieri escludono il corto circuito -SESTO AMISTERIOSO incendio, ieri pomeriggio, in una baita di montagna a Pian del Falco, in via Lago della Ninfa. La struttura, infatti, ha iniziato a bruciare all'improvviso, andando completamente distrutta. Sul posto si sono recati subito i carabinieri, che ora indagano per capire se il rogo possa essere imputabile alla mano di un piromane o comunque vi siano i margini per sospettare il dolo. Le fiamme hanno iniziato a divampare intorno alle 17.30. A vedere il denso fumo nero salire verso il cielo sono stati alcuni cittadini che si erano recati sul nostro Appennino approfittando del bel tempo e, ovviamente, del fine settimana. Sul posto sono subito accorse le squadre dei pompieri di Pavullo e Fanano ma, essendo la casetta interamente in legno, le fiamme avevano già devastato buona parte della struttura, lasciando intatto. IN Ora gli accertamenti sono nelle mani dei carabinieri di Pavullo, giunti sul posto soltanto il tetto in lamiera. Ci sono volute oltre due ore, ai pompieri, prima di aver ragione delle fiamme, mettendo in sicurezza lo stabile. Dopo di che sono iniziati gli accertamenti, che hanno portato anche all'identificazione del proprietario. Lo stesso, un modenese, ha spiegato di aver trascorso qualche giorno nella baita circa due settimane fa e, da allora, di non esserci più tornato. L'uomo avrebbe poi sottolineato ai carabinieri intervenuti sul posto di non aver lasciato nulla di acceso, neppure il gas e, di conseguenza, qualche elettrodomestico. Quindi i vigili del fuoco propendono per escludere l'eventuale e abbastanza comune corto circuito, non essendovi eventuali cause scatenanti. LA CASETTA in legno, però, risulta in ogni caso datata e gli impianti saranno sottoposti ai relativi accertamenti. Sul luogo, comunque, non sarebbero state trovate taniche o altro materiale infiammabile e altri 'indizi' tali da far pensare agli inquirenti alla mano di vandali o piromani. Sull'episodio sono comunque ora in corso le indagini da parte dei carabinieri di Pavullo che, una volta sul posto, hanno sentito, oltre al proprietario, alcune persone che, poco prima, avrebbero notato i focolai divampare sul terreno circostante. Non si esclude quindi che le fiamme siano inizialmente partite dal cortile della baita per poi propagarsi, velocemente, all'intera struttura e al mobilio contenuto all'interno. Valentina Reggiani Milena Vanoni L'arrivo dei pompieri nella baita invasa dalle fiamme e situata a pochi chilometri dal lago della Ninfa^ in località Pian del Falco, fortunatamente disabitata al momento del rogo -tit_org-

Esplosione al bar Morto lavorante

[Redazione]

E' morto l dipendente rimasto intossicato nell'incendio avvenuto nel bar Ciampini, al centro storico di Roma. L'uomo era stato soccorso in gravi condizioni e trasportato all'ospedale Santo Spirito. Secondo quanto si è appreso, si tratta di uno straniero. -tit_org-

Esplode la casa Nuove indagini L'inchiesta a Savignano per la fuga di gas = Savignano Esplosione in casa per una fuga di gas, nuove indagini dopo la morte del proprietario 54enne

[Cristina Fiuzzi]

Esplode la casa Nuove indagini L'inchiesta a Savignano per la fuga di gas E' ancora da destinarsi la data delle esequie di Pier Paolo Burioli, il 54enne savignanese deceduto nel tardo pomeriggio di sabato. Sull'accaduto stanno investigando i carabinieri della stazione di Savignano che ieri sono ritornati sul luogo. A pagina 39 APERTA UN'INCHIESTA Savignano Esplosione in casa per una fuga di gas, nuove indagini dopo la morte del proprietario 54enne E' ancora da destinarsi la data delle esequie di Pier Paolo Burioli, il 54enne savignanese deceduto nel tardo pomeriggio di sabato. La causa - le profonde ustioni e ferite - sono state provocate dallo scoppio nell'appartamento in cui abitava di una fugagag, fatto accaduto nella tarda serata di venerdì in viale Marconi. Sull'accaduto stanno investigando i carabinieri della stazione di Savignano sul Rubicone e anche nella giornata di ieri i militari sono ritornati sul luogo assieme a dei tecnici per ulteriori verifiche. Burioli viveva solo all'ultimo piano dello stabile; forse, una dimenticanza, un fornello lasciato aperto e l'appartamento si è saturato di gas. Probabilmente l'uomo è scivolato nel sonno senza accorgersi di nulla e con le imposte e i vetri chiusi di lì il passo è stato bre ve: lo scoppio che ne è seguito ha fatto cedere anche una parete. Gli altri residenti della palazzina, ubicata di fronte alla stazione, sono scesi in strada allarmati e capito l'accaduto hanno chiamato immediatamente i sanitari e i vigili del fuoco. Sono stati gli uomini del 115 ad estrarre Burioli dalle macerie dell'appartamento ed è stato trasportato al Bufalini di Cesena in gravissime condizioni dove è deceduto nel pomeriggio del giorno seguente. Le famiglie sono rientrate negli appartamenti poco dopo e solo quello dove risiedeva l'uomo è stato dichiarato inagibile dai Vigili del Fuoco. Cristina Fiuzzi Rftrtoidenl Ceseas iudiitenli == capitale NuCTnriteri ÙÖ àÜèïïýâ -tit_org- Esplode la casa Nuove indaginiinchiesta a Savignano per la fuga di gas - Savignano Esplosione in casa per una fuga di gas, nuove indagini dopo la morte del proprietario 54enne

Danno fuoco all'auto per incendiare il bar

[Stefania Sorge]

ROGO DOLOSO AD ATESSA Danno fuoco all'auto per incendiare il bar Il veicolo è stato rubato e bruciato sabato notte: le fiamme hanno distrutto l'esterno di un locale in contrada Saletti di Stefania Sorge > ATESSA Hanno lasciato l'auto di traverso sotto la tettoia, dove di solito ci sono sedie e tavolini, e hanno dato fuoco al mezzo. Le fiamme, in poco tempo, hanno avvolto le travi di legno e gli arredi di plastica e arroventato il metallo delle saracinesche del bar. È uno scenario apocalittico quello che si trovano davanti vigili del fuoco e carabinieri, intervenuti la scorsa notte in contrada Saletti, ad Atezza, dopo la chiamata di alcuni automobilisti di passaggio lungo la Provinciale 119, verso la Val di Sangro, Sono passate le 23 di sabato sera quando l'attentato incendiario -perché è a questa ipotesi che riportano le prime risultanze degli investigatori- viene messo in atto. Una Fiat Cinquecento bianca, vecchio modello, viene abbandonata sotto la tettoia del bar Poker, a Saletti. L'auto è per tre quarti sotto il gazebo esterno del locale. Non è un parcheggio quello, ma il posto di tavolini e sedie per i clienti del locale. Verosimilmente, poi, al mezzo viene dato fuoco. Un inferno di fiamme in poco tempo divora il legno della tettoia e la plastica degli arredi esterni. Il fuoco deforma le saracinesche che si gonfiano e piegano, come se ci fosse stata un'esplosione all'interno. Il rogo viene avvistato dalla strada provinciale Sangritana e scatta l'allarme. Sul posto arrivano i vigili del fuoco del distaccamento di Casoli, che impiegano circa quattro ore per spegnere il rogo, e i carabinieri della compagnia di Atezza che indagano sull'accaduto. Non viene esclusa nessuna pista, ma quella del dolo è la più probabile. Si ipotizza che le fiamme siano partite dall'auto, anche se è difficile risalire all'origine del rogo; è andato tutto bruciato e non è stato trovato alcun innesco sul posto. Gli investigatori non si sbilanciano, ma emerge chiaramente che la presenza dell'auto li stona. Anzi, c'è un dettaglio inquietante: è stata rubata nel Foggiano e, quindi, abbandonata lì di proposito. I carabinieri hanno già ascoltato il proprietario del bar, G.L., che non avrebbe saputo spiegare i motivi di un tale gesto, di un'eventuale ritorsione. Ne sa di lui ne sul locale ci sarebbero ombre. Sabato il bar era chiuso dal pomeriggio. L'attività commerciale non ha telecamere che avrebbero potuto immortalare l'azione, segno che il tutto è stato studiato a puntino. Le fiamme hanno raggiunto anche la casa sopra il locale, che però è disabitata. Non si sono propagate, invece, al vicino outlet di vestiti, pure chiuso. Le indagini sono solo all'inizio. -tit_org- Danno fuoco all'auto per incendiare il bar

Fra i contributi quelli della Loriblu. Montevidoni: giusto ringiovanire i veicoli Nuovi mezzi per la Croce Verde

[Redazione]

Fra i contributi quelli della Loriblu. Montevidoni: giusto ringiovanire i veicoli Nuovi mezzi alla Croce Verde. Ieri sono stati inaugurati un'ambulanza di soccorso del 118 Fiat Ducato, un'automedica del 118 Peugeot 5008, un pulmino per disabili Fiat Ducato e un'autovettura Fiat Grande Punto di mobilità. Ambulanza e pulmino sono stati acquistati con il contributo dell'azienda Loriblu. L'auto grazie a un accordo della Mobility Life spa con diverse imprese locali. L'automedica donata dalla cittadinanza. Con i quattro nuovi mezzi una nuova scommessa attende la Croce Verde che si appresta a tagliare il traguardo dei quasi 40 anni di attività. Dal 1977 i volontari cercano di offrire il loro meglio: interventi di soccorso, trasporto della disabilità, aiuto alla popolazione anziana, operazioni di Protezione civile e molto altro. L'ente punta fortemente anche sulla formazione dei volontari. "Negli ultimi anni spiega il presidente Ezio Montevidoni - è divenuto sempre più difficoltoso chiudere i bilanci in attivo". Nonostante tutto, "dopo aver realizzato un fantastico sogno con l'edificazione della Casa del Volontariato, una nuova sfida ci attende oggi - spiega Montevidoni -: ringiovanire i veicoli che, assieme all'incessante attività formativa dei volontari, rappresentano la missione primaria che permette di salvare vite umane". La cerimonia per la consegna dei nuovi mezzi alla Croce Verde -tit_org-

Due anni di preavviso non sono bastati

[Luca Patrassi]

La Regione ha deliberato il passaggio dei 101 dipendenti ma senza dar loro gli strumenti operativi LUCA PATRASSI. Due anni sono passati dalla legge Deirio eppure il trasferimento dei 101 dipendenti della Provincia nell'organico della Regione è stato deliberato 24 ore prima del passaggio effettivo e senza dare agli interessati gli strumenti per lavorare. Un sistema informatico di appoggio, la Pec, il protocollo, la sicurezza di una sede. Ed ora si scatena la polemica sui "fannulloni" forzati. La riforma è appunto dell'8 aprile del 2014 e dunque già allora erano state individuate le funzioni che restavano alle Province. Occorreva una legge regionale per il riordino delle funzioni non fondamentali. E la Regione Marche, tra le prime peraltro, si è dotata di una legge il 31 marzo 2015. Esattamente un anno dopo hanno deliberato il trasferimento del personale a far data dal primo aprile scorso. La legge regionale di riordino del 31 marzo disponeva che entro il 31 dicembre 2015 dovevano essere trasferiti i dipendenti ma la stessa Regione si era assegnata una proroga ma nemmeno la proroga è stata utile a definire la questione. Sono arrivati all'ultimo giorno impreparati nonostante i due anni di tempo per muoversi. I 101 ex dipendenti della Provincia trasferiti sono quelli che l'8 aprile 2014 lavoravano nei settori ora di competenza della Regione. La Provincia, guidata dal presidente Antonio Pettinari, aveva trasmesso alla Regione gli elenchi del personale da trasferire trasmessi nel settembre 2015. La Provincia aveva avanzato rilievi ed osservazioni in un clima di collaborazione ma appunto il primo aprile il personale trasferito ha scoperto di non avere accesso al protocollo, al sistema informativo, alla Pec.. Alta tensione su diversi punti. La Provincia chiede che la Regione paghi stipendi del personale e costi di gestione per la Polizia provinciale che la Regione vorrebbe riassegnare all'Ente locale. Stesso discorso, fino alla fine dell'anno, per i Centri per l'impiego mentre per i lavoratori e le strade ex Anas la soluzione sembra sia stata trovata. Sui soldi è buio fitto. La Regione vorrebbe non versare nulla alla Provincia per le funzioni svolte sostenendo che si andrebbero a pareggiare i conti con il valore degli immobili di proprietà della Provincia reclusi dalla Regione come sede dei dipendenti. La Regione chiede lo stabile di via Armaroli, l'ex Genio civile di via Alfieri, la sala operativa di Montalbano, via Velluti a Piediripa, palazzo Mattei in corso della Repubblica. Immobili in cambio di soldi: la proposta penalizzerebbe ulteriormente la Provincia che si troverebbe con minori risorse in cassa. Alcuni servizi pur passati alla Regione restano attivi sul territorio maceratese e sono la Difesa del suolo, formazione, protezione civile e caccia e pesca, turismo. Per gli altri uffici è da decidere se la sede di lavoro sarà Ancona oppure no. Il commento del presidente Antonio Pettinari: "Un primo passo è stato fatto, ci sono ancora tantissime questioni sul tappeto. Una riforma sbagliata ed assurda non può essere scaricata sui territori e sui cittadini. La Regione non ha capito cosa sarebbe poi accaduto con la legge Deirio; la collaborazione va bene ma nessun via libera a cose non sostenibili". Il presidente Pettinari "Collaborazione ma nessun via libera alle cose insensate" Altissima tensione per gli immobili con la Provincia pronta alle barricate -tit_org-

Ha un ictus e si schianta con l'auto

[Leonardo Massaccesi]

Ha un ictus e si schianta con l'auto La vettura è finita contro un guardrail. Un operaio ricoverato in gravi condizioni] LEONARDO MASSACCESI Esce di casa con la propria auto per andare all'inaugurazione di una ditta nella vicina zona industriale di Cerrete Collicelli. Alla guida del mezzo un cingolano di 57 anni, operaio metalmeccanico in una azienda di Jesi, molto conosciuto nella zona. Meno di un chilometro da percorrere dalla sua abitazione di Mummuiola. Il tratto è lungo la strada provinciale 502, direzione di Jesi. Ma dopo duecento metri si sente male, viene colpito da un ictus, perde conoscenza, si accascia sul sedile e perde il controllo della sua Fiat Multipla, andando ad impattare contro il guardrail. Erano circa le 20 di sabato sera. Un automobilista di passaggio chiama i soccorsi. Sul posto arrivano il 118 dell'ospedale di Cingoli e i vigili del fuoco del distaccamento di Airolo. I sanitari trovano all'interno dell'auto l'uomo in gravissime condizioni, riverso sul fianco destro e con il piede incastrato tra i pedali. Aperta la portiera, il cinquantasettenne viene "liberato" con molta attenzione data la delicatezza delle sue condizioni e prestate le prime cure con urgenza viene trasportato all'ospedale Carlo Urbani di Jesi. Nel frattempo sono stati informati dell'accaduto i due figli dell'uomo, che aspettavano il padre a Cerrete Collicelli, anche loro invitati all'inaugurazione. Entrambi hanno immediatamente raggiunto il posto dell'incidente e poi hanno seguito l'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale jesino. La strada provinciale, sia all'uscita che all'ingresso del centro abitato di Mummuiola, è rimasta bloccata per quasi un'ora per consentire i soccorsi (ma anche per la rimozione dell'auto incidentata che occupava una parte della carreggiata) e solo dopo la partenza del 118 verso Jesi la viabilità è tornata alla normalità. Diversi i disagi per gli automobilisti anche perché in quell'ora il traffico era abbastanza sostenuto, in concomitanza con l'uscita degli operai dalla Fileni. Fortunatamente, nella giornata di ieri, le condizioni dell'uomo sono migliorate. Come detto, stando a quanto emerso dai primi accertamenti, il cinquantasettenne ha perso il controllo della sua Fiat Multipla a causa di un improvviso malore. L'auto si è trasformata in una scheggia impazzita, andandosi a scontrare contro il guardrail. Di fondamentale importanza il tempestivo intervento del personale del 118 e dei vigili del fuoco del distaccamento di Airolo. RIPRODUZIONE RISERVATA L'operaio è stato soccorso dai sanitari del -tit_org- Ha un ictus e si schianta con l'auto

Esplosione nel salotto di Roma = Il boato da Ciampini, paura e morte in centro

[Rinaldo Frignani]

Centro storico Fuga di gas nel famoso locale. Indagini sulle usate di sicurezza. La famiglia della vittima: Vogliamo la verità>; Esplosione nel salotto di Rom Dramma nel bar Ciampini, a San Lorenzo in Lucina: muore un dipendente filippine a Un boato, poi il fumo. La fuga dei clienti dal bar Ciampini di piazza San Lorenzo in Lucina. Ma poi anche la tragedia: un dipendente filippino di 48 anni è morto intossicato dalle esalazioni nel seminterrato del locale dove era esplosa una bombola di gas. a pagina 3 Frignani Il boato da Ciampini, paura e morte in centr Dipendente dello storico bar soffocato dal fumo: indagine sulle uscite di sicurezza. I parenti: Vogliamo la verit; Anche ieri, come ogni giorno, Elmer Bauzon Magcawas, era arrivato al lavoro in bicicletta. Un'abitudine che aveva da quasi dieci anni, da quando lavorava nello storico bar Ciampini di piazza San Lorenzo in Lucina, ritrovo di vip, politici e turisti. Elmer, sposato, padre di due bambini, aveva 48 anni ed era filippino. Era una specie di tuttofare. L'ho visto anche ieri mattina, trasportava le merci dal magazzino al bar, racconta la dipendente di un altro negozio vicino alla piazza. Una faccia conosciuta in uno dei salotti del centro, così come i suoi colleghi. Elmer è morto a mezzogiorno al pronto soccorso del Santo Spirito dove era stato portato su un'ambulanza staffettata dai carabinieri. È stato probabilmente stroncato da un'intossicazione da fumo dopo essere rimasto bloccato nel sotterraneo di Ciampini dove si trovano magazzini, celle frigorifere e un laboratorio: u, poco dopo le u, è scoppiato un incendio preceduto da un'esplosione, forse causata da una perdita da una bombola di gpl. Su questo indagano carabinieri e vigili del fuoco, accorsi per salvare il filippino e due col legghi che sono invece riusciti a scappare in tempo dal seminterrato. Al momento dello scoppio ancora sulla piazza c'è stato il fuggi-fuggi. La psicosi attentato ha spinto i clienti del bar ad allontanarsi in fretta mentre dal locale si alzava una colonna di fumo nero. Fra loro anche l'avvocato ed ex parlamentare Giulia Bongiorno che ha twittato: Pompieri coraggiosissimi ma quando ho chiamato mi han fatto interrogatorio passandomi due persone. Perché perdere tutto questo tempo? L'attesa è stata lunga. Ma i pompieri replicano di essere arrivati in soli 4 minuti, avvisati direttamente dai carabinieri. E che l'awocato ha sì chiamato il 115 ma la sua telefonata, come accade da prima di Natale, è stata deviata all'uno-uno-due, il nuovo numero unico di soccorso. E l'attesa - come sarebbe già accadutoaltre occasioni negli ultimi mesi - si è ulteriormente prolungata. Un carabiniere che si apprestava a prendere servizio per il derby all'Olimpico ha tentato di scendere nel seminterrato ma è dovuto tornare indietro. Gli stessi vigili del fuoco hanno usato gli autorespiratori. Durante il sopralluogo sono state trovate quattro bombole di gpl, compresa quella con la perdita sospetta. La procura ha aperto un'inchiesta. Finora non ci sarebbero indagati, ma le indagini dovranno chiarire se nel seminterrato ci fossero percorsi segnalati da seguire in caso di emergenza e fossero rispettate le misure di sicurezza sui luoghi di lavoro. Lo vogliono sapere anche i parenti di Elmer, che si sono precipitati al Santo Spirito sperando in un miracolo che non c'è stato. Rinaldo Frignani L'accusa L'avvocato Bongiorno: Soccorsi lenti I pompieri: Noi lì in 4 minuti 75 Gli anni di attività del bar Ciampini da piazza Navona fino a San Lorenzo in Lucina 5 Le squadre di vigili del fuoco intervenute ieri per l'incendio -tit_org- Esplosione nel salotto di Roma - Il boato da Ciampini, paura e morte in centro

PIETRASERENA

"Bene la videosorveglianza, ora vigileremo Seguano fatti concreti agli impegni presi"*[Redazione]*

PIETRASERENA SIENA Con specifica delibera di Giunta - n. 92 del 21.3.16 -, richiamata in una risposta ad un'interrogazione nel Consiglio Comunale di ieri, il Comune di Siena sembra finalmente favorevole a prendere qualche iniziativa in merito al grave problema della sicurezza e vivibilità. Non possiamo che salutare favorevolmente questa decisione, considerato che fino ad oggi le varie amministrazioni cittadine hanno sempre ignorato o minimizzato il problema, sbandierando ipotetiche classifiche sul buon livello di sicurezza in Città, spesso contraddette dagli avvenimenti di cronaca o dal livello di percezione dei cittadini. L'ordinanza è indirizzata a varie finalità da noi sempre sostenute, come il "controllo di vaste aree del territorio", un "sensibile effetto deterrente di fenomeni criminosi e vandalici", la "protezione e incolumità degli individui", la "protezione della proprietà pubblica". Viene anche dichiarato che "il sistema di sorveglianza è visto come forma di difesa passiva, controllo e deterrenza dei fenomeni criminosi e vandalici, oltre che di protezione civile e di monitoraggio dei fattori di criticità per la viabilità, quali rilevazioni di incidenti o rallentamenti, condizioni ambientali e meteo". In nome di quella memoria storica che riteniamo fondamentale, ricordiamo le ripetute istanze attivate tramite nostri Consiglieri di riferimento nelle opportune sedi, ovvero il Consiglio Comunale con specifiche mozioni ed integrazioni, anche in merito ad una maggior presenza delle forze dell'ordine nelle ore notturne, al potenziamento dell'illuminazione pubblica e all'installazione di telecamere di videosorveglianza. Una vicenda che ci ha visto per anni in prima linea, partendo già nel 2006 da Libera Siena, poi ripresa dal nostro Consigliere Comunale Enzo De Risi nel 2011, e recentemente ribadita dalla Lista Civica Cittadini di Siena, sempre con atti e documenti pubblici. Pur non potendo ignorare le responsabilità delle varie amministrazioni per il ritardo, e la poca attenzione ai problemi del territorio, che ha caratterizzato il cammino per giungere finalmente a questa decisione, e anche ricordando la perdita di contributi a fondo perduto che erano stati previsti dallo Stato per queste finalità, non possiamo che essere soddisfatti di questa decisione. Ora vigileremo per verificare che agli impegni presi seguano fatti concreti. ^ Pietraserena -tit_org- Bene la videosorveglianza, ora vigileremo Seguano fatti concreti agli impegni presi

Corpo forestale e vigili del fuoco in azione

Elicotteri per domare due incendi divampati a Sant'Elia e a Borbona

RIETI

[Redazione]

Corpo forestale e vigili del fuoco azione Elicotteri per domare due incendi divampati a Sant'Elia e a Borbona > RIETI
Vigili del fuoco e uomini del Colpo Forestale dello Stato sono stati impegnati nel pomeriggio di ieri per domare due incendi che si sono sviluppati a Sant'Elia e a Borbona. Gli incendi, infatti, sono divampati intorno all'ora di pranzo per cause da accertare. A Sant'Elia è entrato in azione un elicottero della Forestale insieme a personale e mezzi da terra della Protezione Civile Vigili del Fuoco e della Forestale stessa. A Borbona, sempre intorno allo stesso orario, un altro incendio è divampato in una zona impervia ed anche in questo caso è stato necessario far entrare in azione un elicottero questa volta dei vigili del fuoco. Le fiamme sono state domate soltanto nel tardo pomeriggio. -tit_org-
Elicotteri per domare due incendi divampati a Sant'Elia e a Borbona

Sette anni dopo il sisma la ricostruzione non è finita L`Aquila proclama il lutto cittadino per non dimenticare

[Redazione]

// 6 aprile del 2009 un forte terremoto danneggiava seriamente il capoluogo e molte altre città dell'Abruzzo Sette anni dopo il sisma la ricostruzione non è finita L'Aquila proclama il lutto cittadino per non dimenticare la ricostruzione non è ancora conclusa e procede a rilento. L'Abruzzo vuole risorgere e non può dimenticare. Per questo il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente ha proclamato il lutto cittadino per l'intera giornata di mercoledì 6 aprile, settimo anniversario del sisma. Nell'ordinanza si dispone l'esposizione delle bandiere, negli edifici pubblici, listate a lutto, per non dimenticare e per contrassegnare quanto è ancora vivo e presente in ciascuno il dolore per le tante vite cadute sotto le macerie del sisma. Disposto, inoltre, il divieto, nelle vie e nelle piazze del luogo di svolgimento delle iniziative programmate dall'amministrazione comunale, di tutte le attività che possono intralciare l'afflusso delle persone e il contestuale divieto delle attività ludiche e ricreative in contrasto con il carattere luttuoso della ricorrenza. In segno di lutto e in ricordo delle vittime del sisma gli esercizi commerciali e i locali pubblici resteranno chiusi dalle 9.30 alle 11.30 della stessa giornata. Attraverso l'ordinanza il sindaco invita inoltre tutti i cittadini e le organizzazioni sociali, culturali e produttive, nonché le altre pubbliche amministrazioni, a partecipare alle iniziative promosse dal Comune, nonché ad esprimere, in forme da decidersi autonomamente, la propria partecipazione in ricordo delle vittime. Un invito particolare è rivolto ai dirigenti scolastici, affinché promuovano iniziative di riflessione. -tit_org- Sette anni dopo il sisma la ricostruzione non è finita Aquila proclama il lutto cittadino per non dimenticare

Esplosione in un bar di Roma: un morto

[Redazione]

Esplosione in un bar di Roma- un morto ROMA Esplosione ieri in un noto caffè di Roma, il bar Ciampini, di piazza San Lorenzo Lucina. Un dipendente del locale, un cameriere filippino, è rimasto intrappolato nell'ascensore durante l'esplosione nel seminterrato del locale. Ed è morto per intossicazione da fumo dovuto al successivo incendio. Al momento l'ipotesi più accreditata è quella di un corto circuito che a causa di una fuga di gas da una bombola avrebbe innescato l'esplosione. Il bar si trova a pochi passi da Montecitorio. -tit_org-

A fuoco a fianco della E45 il rimorchio di un autocarro

[Redazione]

CESENA. Vigili del fuoco e polizia sono dovuti intervenire sabato sera per un incendio del rimorchio di un autocarro. L'allarme è scattato pochissimi minuti prima di mezzanotte e il rimorchio era parcheggiato in un'area a fianco della superstrada E45, nella zona di San Vittore. I vigili del fuoco hanno impiegato circa un'ora e mezzo per aver ragione delle fiamme. Si dovrà capire se sono scaturite per cause naturali o per una mano dolosa. -tit_org-

Sub Gian Neri: un premio speciale per la didattica

[Filippo Ioni]

di FILIPPO IONI La Sub Rimini Gian Neri nasce nel lontano 1973, è un'associazione sportiva che, nel tempo ha appassionato migliaia di sub instradandoli nell'esplorazione dei fondali marini d'Italia e del Mediterraneo. Fu la pesca in apnea il primo legante, ma dopo poco la didattica e l'uso delle bombole hanno conquistato il cuore di molti. I primi istruttori di subacquea della Sub Rimini hanno avuto il piacere e l'onore di potersi formare nei durissimi corsi di Nervi (GÈ) con il "vate" Duilio Marcante. Da allora tantissimi istruttori sono stati formati e molti prestano ancora la loro opera volontaria nell'Associazione che conta oltre 200 iscritti ed è impegnata a tutto campo nella didattica, nella ricerca, nella salvaguardia e nella divulgazione dell'ambiente marino e nella protezione civile. La didattica, da sempre il cuore dell'Associazione e vivaio per attirare nuovi soci quest'anno ha ottenuto un'importante riconoscimento premio speciale del settore didattica Fipsas/Coni "per i brillanti risultati ottenuti nell'anno 2015". La premiazione si è svolta sabato 13 marzo a Roma presso il salone d'onore del Coni, in occasione della "Cerimonia di premiazione Azzurri FIPSASMedagliati2015". Il presidente, Amos Cardinali, nel discorso di ringraziamento, ricorda i punti cardine di questo successo: moltissimi istruttori e staff che, in rigoroso volontariato, entusiasmano sempre più nuovi allievi, con tanta familiare coinvolgente amicizia. L'apnea, antico approccio agli abissi marini, appassiona sempre più ragazzi e alle gare iniziano ad arrivare dei buoni risultati. La Protezione Civile, guidata dal suo responsabile, Michele Stabellini, ha da sempre un ruolo importante. I volontari più esperti, raccolti nella mitica squadra Gis (Gruppo Intervento Sommozzatori) quelli dalla maglietta rossa, sono un valido supporto per le autorità marittime. Il sogno, un parco marino per Rimini. Naturale conseguenza dell'attività subacquea è quella di amare la natura, il mondo sottomarino, però in passato, si è cercato in altri mari d'Italia e nei mari tropicali la soddisfazione di mitici incontri, snobbando un po' casa nostra. Tendenza che però è radicalmente cambiata negli ultimi dieci anni, vissuti alla scoperta dei tesori sommersi del nostro mare. Oggi la Sub Rimini Gian Neri è impegnata settimanalmente nella divulgazione di immagini e storie dei nostri fondali, promotrice di manifestazioni ed eventi principalmente volti a mostrare foto e filmati, frutto del costante lavoro di ricerca nel campo biologico e di protezione dell'ambiente marino del nostro areale riminese. I sub in un momento conviviale e la consegna del premio -tit_org-

ROMA PROBABILMENTE UN CORTOCIRCUITO**Esplode un bar del centro morto un dipendente***[Redazione]*

ROMA PROBABILMENTE UN CORTOCIRCUITO ROMA e i vigili del fuoco che hanno estratto un 11 Le fiamme, il fumo, lo scoppio. Mo- dipendente intossicato ingravissime conmenti di terrore in uno dei bar storici dizioni. Inutile la corsa in ospedale con della Capitale,piazza San Lorenzol'ambulanza del 118 perché il cittadino Lucina, nel cuore delladtà. Intorno alle filippino di 48 anni è morto poco dopo. 11 si è sentito un botto e del fumo prò- Gli investigatori hanno lavorato ore per venire dai sotterranei del Caffè Ciam- chiarire cosa sia accaduto nel sotterrapini dove si trovano il deposito e il la- neodelbardeivip,frequentatodapolitici boratorio. e attori. L'ipotesi più probabile è chesia Sul posto sono intervenuti i carabinieri stata una fiammata dal motore di un frigorifero causata da un cortocircuito. -tit_org-

IL CASO SISMI DI MAGNITUDO INFERIORE A 2 DOPO TRE MESI DI TRANQUILLITA'

La terra torna a tremare Scosse tra Valtaro e Valceno

Due piccoli terremoti a Solignano e uno nella zona di Bardi

[Valentino Straser]

IL CASO SISMI DI MAGNITUDO INFERIORE A 2 DOPO TRÉ MESI DI TRANQUILLITÀ' Due piccoli terremoti a Solignano e uno nella zona di Bardi SOLIGNANO Valentino StraserTré terremoti di magnitudo inferiore a M2 della scala Richter si sono verificati ieri mattina fra le vallate del Taro e del Ceno. Da quasi três mesi, prima dei terremoti di ieri, Valtaro la terra aveva cessato di tremare. Le prime due scosse strumentali, rispettivamente di magnitudo M1.7 e M1.6, sono state registrate dai sismografi alle 6:52 e alle 6:55 ed hanno avuto come epicentro la zona di Solignano. Il terzo sisma si è invece verificato alle 9:19 arca nella zona di Bardi. I terremoti, rispettivamente della durata di 9,12 e 15 secondi, non hanno causato danni a cose o apersone e non sono stati percepiti dalla popolazione, ma rilevati solo a carattere strumentale dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dall'Istituto di Geofisica dell'Università di Genova. Per i primi due terremoti, i sismologi hanno calcolato la zona epicentrale a3 chilometri dal capoluogo di Solignano, 8 da Valmozzola, 9 da Varsi e Varano Melegari, e 11 chilometri da Terenzo. L'ultimo terremoto, avvenuto in Valtaro, prima dei três sismi di ieri mattina, risale al 15 gennaio di quest'anno e, anche in quel caso, la scossa di magnitudo M1.9, era stata avvertita solo dagli strumenti. La sismicità, dopo aver concesso una tregua invernale, si è risvegliata, oltre che nel parmense, anche in provincia di Piacenza. Fra il 15 e il 30 marzo, infatti, l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) aveva registrato três terremoti, percepiti dalla popolazione, con una magnitudo massima di M2.7 della Scala Richter. I terremoti di ieri mattina, rientrano nel contesto della sismi città della Valtaro e, più in generale, del parmense, come conseguenza deBe dinamiche geologiche a cui è soggetto l'Appennino Settentrionale, ancora in fase di sollevamento, come riporta la Carta Neotettonica d'Italia. Gli epicentri dei terremoti di ieri ricadono proprio nelle stesse aree dove l'Appennino Parmense si sta sollevando da almeno cinque milioni di anni e, in particolare, nell'ultimo milione di anni. Si tratta di una lenta edificazione della catena montuosa che separa le coste liguri dalla Pianura Padana, con sollevamenti lentissimi, non percepibili dall'uomo. Gli effetti di queste dinamiche geologiche, sono costituiti da deformazioni, sollevamenti, fratture e ripiegamenti delle rocce. Le conseguenze di queste dinamiche geologiche si ripercuotono anche nell'equilibrio delle rocce in profondità, originando, in alcuni casi, terremoti superficiali, come quelli di ieri mattina. La ripresa della sismicità nel parmense contribuisce a scaricare l'energia accumulata nel sottosuolo, e a ritardare eventi sismici di maggiore energia. Anche se poco frequenti, terremoti di magnitudo superiore a M5 della scala Richter si sono verificati in passato, con energie che hanno raggiunto, almeno una volta in epoca storica, M5.8, come testimonia il sisma del 14 febbraio del 1834. RIPRODUZIONE RISERVATA Banll La terra ha ripreso a tremare In montagna. -tit_org-

Terrore e morte da Ciampini

[Flavia Scicchitano]

Terrore e morte da Ciampin Piazza San Lorenzo in Lucina, ore 11.30: esplosione nel seminterrato dello storico Caffè. Muore un filippino addetto alle cucine, intrappolato nell'ascensore. Fuggì fuggì di turù Flavia Scicchitano Paura e tragedia ieri mattina per un rogo divampato nel bar Ciampini, in piazza San Lorenzo in Lucina, nel pieno centro storico di Roma. L'incendio generato da un'esplosione nel seminterrato ha provocato la morte di un dipendente dello storico Caffè. Si tratta di un uomo di origini filippine, di 48 anni, addetto alle cucine, intossicato dal fumo dopo essere rimasto intrappolato nell'ascensore nel tentativo di fuggire. Tirato fuori solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco, già in stato di incoscienza, il lavoratore è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato in codice rosso all'ospedale Santo Spirito, sul Lungotevere, a poche centinaia di metri dal bar. E' deceduto poco dopo l'arrivo in ospedale. Un'altra persona è rimasta ferita nell'incendio ma in modo lieve. Sul posto sono giunti i carabinieri del comando stazione e compagnia Centro, con sede sul lato opposto della piazza, tre squadre dei vigili del fuoco, i militari e le ambulanze, per prestare i soccorsi e fare chiarezza sulle cause del rogo e dell'esplosione. Secondo le prime ricostruzioni ci sarebbe stato prima uno scoppio e poi una fiammata che avrebbe provocato un principio di incendio nel sotterraneo del locale dove si trovano le celle frigorifere, un laboratorio e anche un magazzino. Tra le ipotesi più probabili, una fuga di gas da una bombola della cucina o un corto circuito del quadro elettrico o delle celle frigorifere. Pochi minuti dopo l'esplosione la piazza, che ospita lo storico caffè frequentato da vip e politici della capitale, alle spalle di Montecitorio e Palazzo Chigi, è stata transennata e il locale chiuso. Il boato, le fiamme e le colonne di fumo nero hanno generato il panico tra i clienti seduti ai tavolini del bar dove si è armato un fuggì fuggì generale. Decine di persone, romani e turisti in visita nel centro storico, hanno iniziato a scappare a gambe levate riversandosi su via del Corso. Il primo timore della gente, infatti, è stato quello di un attentato di matrice terroristica portato a termine nel "salotto" della capitale. riproduzione riservata -tit_org-

I fondi da sbloccare ogni anno e quelle trattative dei militari

[Marco Ventura]

^Silenzio e rabbia alla Difesa per le accuse Ma spuntano i veleni sui privilegi della sul programma navale da oltre 5,4 miliardi Marina: noi il solo Paese ad avere 2 portaerei ROMA Sconfitto e mutismo alla Difesa, sommersa dalle indiscrezioni sulla pista delle navi in cambio di appalti che chiama in causa il capo di Stato maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe De Giorgi. Aleggiano dietro i silenzi la frustrazione, lo scoramento per l'impegno profuso nel condurre in porto, è il caso di dire, il programma navale con l'ammodernamento della nostra flotta, e i costi di quella fatica. Frustrazione che ha ragioni diverse al ministero e al Palazzo della Marina. Negli ambienti della Difesa si fa notare che proprio il ministro, Roberta Pinotti, ha fortemente voluto il Libro bianco (presentato il 21 aprile 2015) che riscrive la politica degli investimenti in una direzione che non è certo quella degli sprechi e delle spese folli. Anzi, il problema è che le diverse Armi hanno continuato ad avere una larga autonomia decisionale e a rivaleggiare l'una con l'altra nella distribuzione e nell'uso delle risorse. (FINANZIAMENTI E la Marina, in particolare, ha sempre goduto di uno status speciale. Qualcuno fa notare che l'Italia è un caso unico tra i Paesi comparabili con il nostro, avendo ben due portaerei. Troppe, si dice. Il Libro bianco ridisegnava una strategia della difesa ridotta rispetto al passato, il sostanziale disimpegno da scenari non prossimi e un progressivo ripiegamento sulle aree di nostro reale interesse. In una parola: il Mediterraneo. E poi, c'era il problema strutturale della Legge Navale: i finanziamenti per sostituire la flotta da ridiscutere e sbloccare anno per anno, costringendo vertici militari e ministero a estenuanti trattative. Nel giugno 2015, per esempio, la Pinotti poté annunciare che gli investimenti per la difesa sarebbero stati decisi dal 2020 con una legge pluriennale con un ciclo di 6 anni, essendo la stabilità delle risorse assegnate nel tempo - recitava il Libro bianco - un fattore essenziale per assicurare la corretta pianificazione d'utilizzo delle stesse, perché oggi ci sono autorizzazioni separate su ogni programma. LE RECRIMINAZIONI Diverse le recriminazioni (bisbigliate) della Marina. L'ammiraglio De Giorgi ha condotto alla luce del sole una vera battaglia per rendere la flotta sempre più efficiente, e non solo per fini geo-strategici e militari, ma anche di protezione civile. Nel 2013, quando fu nominato capo di Stato maggiore, si ritrovò con navi vecchie (51 su 60 votate al disarmo). L'emergenza Isis e quella migranti lo aiutò a ottenere dal Parlamento uno stanziamento di 5,6 miliardi. Ci si concentrò all'inizio sui pattugliatori polivalenti, in grado di far salire a bordo più facilmente i migranti e di portare elettricità, acqua e assistenza medica in un villaggio di 6mila abitanti (l'esempio era di De Giorgi) colpito da un'alluvione o eruzione e comunque difficilmente raggiungibile se non via mare. Ma neppure quegli oltre 5 miliardi secondo l'ammiraglio sarebbero bastati. Ce ne vogliono altri 5 - disse - per dare alla Marina una capacità navale adeguata a svolgere gli impegni del Paese. Vi sarebbe stato in più un ritorno per lo Stato e l'industria italiana: Fincantieri, Finmeccanica e l'Indotto. E naturalmente per i 1250 lavoratori dei cantieri della Spezia e di Riva Trigoso. Il 2025 l'anno indicato per completare il programma: ai 6 pattugliatori polivalenti d'altura se ne sarebbero aggiunti altri 4 in opzione, e poi un'unità di supporto logistico (Lss), una nave anfibia, 10 cacciamine veloci, due sommergibili, una unità idro-oceanografica... Sottotraccia il problema degli interessi da versare sul mutuo che copriva l'investimento. E adesso, la buccia di banana del pontile di Augusta e il colpo ingiusto all'immagine dell'istituzione (e dell'ammiraglio). Qualcuno alla Difesa la definisce una tempesta in un bicchier d'acqua. Si vedrà. Marco Ventura RSPRODUZIONE RISERVATA La flotta e l'aviazione della Marina Militare

Esplosione al bar Ciampini terrore in centro, una vittima = Esplosione a Roma nel bar dei vip muore dipendente

[Laura Morena Bogliolo Izzo]

Esplosione al bar Ciampini terrore in centro, una vittima Mario Ajello E un vassoio, un salotto, un acquario. E guardami che ti guardo è la legge vigente dentro la crema sociale targata bar Ciampini. Non è un caso che il mitico ufficio di Giulio Andreotti - in piazza San Lorenzo in Lucina - si affacciasse proprio su questi tavolini-ombelico di Roma Capitale. Nei quali si specchiano e si rispecchiano usi, costumi e malcostumi dell'Italia politica e più in generale si osservano i generi dell'antropologia capitolina. Apag. 14 Bogliolo e Izzo a pag. 14 Esplosione a Roma nel bar dei vip muore dipendente ^Nello storico locale Ciampini, forse una fiammata dal frigo: lo scoppio nel magazzino sotterraneo. La vittima è un filippino LA TRAGEDIA ROMA Una fiammata, il fumo nerissimo, l'incendio e il seminterrato del bar Ciampini in piazza San Lorenzo in Lucina nel centro di Roma si trasforma in una trappola mortale. Elmer Bauzon Magcawas, 48 anni, filippino, dipendente dal 2004 del noto locale muore poco dopo essere stato trasportato all'ospedale Santo Spirito stroncato da un arresto cardiaco provocato dall'intossicazione. Panico ieri mattina alle 11, è subito scoppiata la psicosi attentati. L'INCENDIO Saranno le indagini dei carabinieri della compagnia Roma Centro e gli accertamenti del nucleo investigativo di Via In Selci e dei Vigili del Fuoco a far luce sulle cause che hanno provocato l'incendio. Tra le ipotesi più accreditate al momento una fiammata sprigionata dal motore di un frigorifero causata da un cortocircuito. Ma non si esclude neanche la fuga di gas da una bombola. Lì sotto era l'inferno diranno alcuni testimoni. IL LABORATORIO Nel seminterrato dove c'erano un magazzino, un laboratorio e celle frigorifere sono state trovate quattro bombole di gas usate per alimentare i "funghi" per riscaldare i gazebo in piazza. Il bar è stato posto sotto sequestro e il magistrato di turno Paolo D'Ovidio, ha disposto l'autopsia sul corpo di Elmer che verrà effettuata oggi presso il policlinico Tor Vergata. La Procura ha aperto un fascicolo. Sul posto i carabinieri e squadre dei Vigili del Fuoco. I pompieri hanno ritrovato il corpo di Elmer in un corridoio. Al momento della tragedia con lui c'erano altri due dipendenti che sono riusciti a fuggire risalendo le scale. Lavorava tantissimo, era veloce e bravo non so come sia potuto accadere il commento di Priscilla Lucas, la compagna da cui Elmer ha avuto una figlia. Abbiamo visto la gente fuggire dal bar, le grida e il fumo nero, abbiamo pensato a un attentato i commenti ieri dei commercianti sulla piazza. Laura Bogliolo Morena Izzo RIPRODUZIONE RISERVATA I TESTIMONI: IL FORTE E IL FUMO CI HANNO FATTO CREDERE AD UN ATTENTATO LE INDAGINI I carabinieri dei Ris prelevano le bombole come quella esplosa foto FRACASSI/TOIATII -tit_org- Esplosione al bar Ciampini terrore in centro, una vittima - Esplosione a Roma nel bar dei vip muore dipendente

A Report**Confindustria doppia gogna = Su Report il conto sul sisma di Confindustria***[Stefano Dascoli]*

A Report Confindustria doppia gogna Stefano Dascoli L'AQUILA Ieri Report, la trasmissione di inchiesta di Rai3 condotta da Milena Gabanelli, nell'ambito del viaggio all'interno della galassia Confindustria, si è occupata anche di due vicende che riguardano l'abruzzo: il caso del "Conto Rivisondoli", la raccolta fondi post terremoto che a tutt'oggi non ha avuto rendicontazione e lo scandalo Di Lorenzo-Honda in Val di Sangro. Continua a pag. 30 Su Report il conto sul sisma di Confindustria segue dalla prima pagina Per quanto concerne il sisma, la trasmissione ha raccolto alcune testimonianze sui 500 mila euro destinati a supportare le imprese colpite dalla tragedia. Una somma che è stata oggetto di veleni, lettere anonime e polemiche sia per l'utilizzo che per la rendicontazione giudicata scarsamente trasparente. Un caso che negli anni ha alimentato dissapori e divisioni all'interno degli industriali aquilani. Tra le altre cose Report ha raccolto la testimonianza dell'ex consigliere del comitato Piccole e medie imprese Maria Paola Iannella (foto), colei che di fatto ha lanciato l'allarme sulla vicenda: Non mi quadravano alcuni conti - ha raccontato -, ho fatto anche scrivere al mio avvocato. Questi soldi appartengono a Confindustria, sono stati raccolti con un fondo dedicato, nel "Conto Rivisondoli" che è poi è stato girato in quello ordinario. VAL DI SANGRO Per quanto concerne la Val di Sangro, l'attenzione di Report si è incentrata sullo scandalo Di Lorenzo-Honda. Sulla storia dell'ex supermanager (al tempo anche presidente di Camera di Commercio Chieti) denunciato dalla multinazionale giapponese con l'accusa di aver creato danni e sottratto fondi per 10 milioni di euro. Di Lorenzo all'epoca era vice presidente di Honda Italia ed era ai vertici della Camera di commercio di Chieti. Stefano Dascoli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Confindustria doppia gogna - Su Report il conto sul sisma di Confindustria

Progetto Case, crolla il terzo balcone Il Comune sgombera altre 12 piastre = Cese, crolla un altro balcone vanno evacuate 150 famiglie

[Marcello Ianni]

Progetto Case, crolla il terzo balcone Il Comune sgombera altre 12 piastre L'AQUILA Crolla un altro balcone: sempre al progetto Case di Cese (foto Vitturini), di fronte al plesso dove nel 2014 accadde il primo incidente da cui scaturì l'inchiesta. Il Comune sgombera altre 12 piastre. Ianni a pag. 30 Cese, crolla un altro balcone vanno evacuate 150 famiglie >\n boato difronte alla piastra 19 in cui ci fu Hn alcune palazzine a Roio sono stati il primo episodio un anno e mezzo fa riscontrati problemi con la legionella PROGETTO CASE Alle 8 del mattino mi trovavo qui fuori con il mio cane a passeggio quando ho sentito un forte rumore dietro le mie spalle; mi sono girato ed ho notato che era caduto un balcone. Così ho avvertito subito gli organi competenti per mettere tutto in sicurezza. Eligio Martelli, impiegato presso una società di distribuzione di energia elettrica, è il testimone oculare dello ennesimo scandalo sulla realizzazione dei manufatti provvisori post sisma, la cui inchiesta penale affidata al pm Roberta D'Avolio, si appresta a fare un passo in avanti, quella della richiesta di rinvio a giudizio per i 37 soggetti che a vario titolo hanno permesso la costruzione di immobili con materiale scadente sul quale non c'è stata l'adeguata manutenzione. VIA VOLONTÉ' E per ironia della sorte il nuovo crollo è sempre avvenuto in via Volonté, nel progetto Case di Cese di Preturo, al civico 20, di fronte alla piastra civico 19 che un anno e mezzo fa ha dato il via all'inchiesta dopo il crollo del primo balcone; nello stesso piano (il secondo) e nello stesso lato (il destro) mettendosi di fronte ai due edifici. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, i vigili del fuoco con mezzi pesanti per la rimozione del balcone crollato e gli agenti del Corpo forestale dello Stato della stazione di Tornimparte e della sezione di polizia giudiziaria in servizio presso la Procura della Repubblica, corpo quest'ultimo che ha portato avanti la complessa indagine. Il crollo del balcone andrà a corroborare infatti la tesi accusatoria fino ad oggi sostenuta dal pubblico ministero, il sostituto D'Avolio. Il balcone crollato è stato trasferito nel deposito giudiziario e messo vicino al primo caduto. Alle operazioni era presente anche il dirigente del Comune Enrica De Paulis, con delega al patrimonio immobiliare, la quale ha annunciato l'imminente sgombero di ulteriori dodici piastre con il trasferimento in altri alloggi Map (moduli abitativi provvisori) e Progetto Case di almeno centocinquanta nuclei familiari. Tutto ciò sulla scorta di una indagine "termografica" eseguita di recente dallo stesso Comune insieme con i forestali, nei progetti Case di Arischia, Cese di Preturo, Collebrincioni, Sassa nucleo industriale, Coppito 3, dalle quali sono emerse criticità elevate. LEGIONELLA Dulcis in fundo in alcune piastre a Roio sono stati riscontrati problemi con la legionella ma i residenti non ne vogliono sapere di essere trasferiti. È stata sfiorata una tragedia- ha detto la dirigente De Paulis- già da domani (oggi per chi legge ndr) sottoporro al sindaco Cialente l'urgenza di firmare l'ordinanza di sgombero delle piastre che si trovano in fortissimo degrado. Nel frattempo abbiamo chiesto il dissequestro dei Map di Tempera e altri di Arischia (inizialmente sequestrati nell'ambito di un procedimento penale nel corso del quale è stato dimostrato che la loro costruzione è avvenuta correttamente) dove potremmo sistemare gli sfollati che dovranno abbandonare gli alloggi antisismici insicuri. I risultati dei rilievi eseguiti non ci consentono alternative allo sgombero. Marcello Ianni DA UN'INDAGINE "TERMOGRAFICA" ESEGUITA DAL COMUNE E DAI FORESTALI SONO EMERSE CRITICITÀ ELEVATE LA DIRIGENTE DE PAULIS SOTTOPORRÒ AL SINDACO L'URGENZA DI FIRMARE L'ORDINANZA DI SGOMBERO DELLE PIASTRE CHE SONO IN FORTISSIMO DEGRADO Il balcone crollato e, sopra, la dirigente De Paulis -tit_org- Progetto Case, crolla il terzo balcone Il Comune sgombera altre 12 piastre - Cese, crolla un altro balcone vanno evacuate 150 famiglie

Edifici e monumenti oltraggiati con lo spray

[Alfredo D'alessandro]

In giro per la città fra vandalismi e danneggiamenti LE SPINE È l'emblema del degrado, ma soprattutto di un vandalismo diffuso che si manifesta sempre più spesso attraverso scritte con la vernice su muri e monumenti: è la storica fontanella a forma di conca della villa comunale, in piazza Mazzini. Un luogo aperto, ampio, soprattutto un simbolo e un punto di ristoro per generazioni di bambini, di giovani e meno giovani che alla Villa transitano ogni giorno. La fontanella è stata completamente imbrattata, l'acqua continua a zampillare notte e giorno, come sempre da decenni, ma la sensazione che si avverte, a vista, è di sporcizia e abbandono. Gli imbrattatori alla villa sembrano avere gioco facile, nonostante la presenza di telecamere che però sono troppo concentrate sull'area del parco giochi e del laghetto. Basti pensare che non c'è una sola panchinapietra, proprio lungo il viale di accesso al polmone verde cittadino, che sia stata risparmiata dalla vernice: c'è chi sulla spalliera ha scritto un nome di persona, chi una sigla che probabilmente è l'acronimo di un gruppo. Non va meglio neppure alle altre panchine in pietra, trovarne una pulita, intatta, è quasi un'impresa, nonostante la centralità del posto e l'assidua frequentazione. I BERSAGLI Sempre in area Villa viene bersagliata di continuo una delle palazzine che si affacciano sul viale: muri esterni imbrattati, proprietari che ripuliscono, ma dura poco. Le scritte non risparmiano neppure palazzo d'Achille, la sede principale del Municipio, che da qualche mese è un cantiere aperto per i lavori di ristrutturazione post terremoto. In questo caso la scritta compare lungo via Chiarini, il supporto scelto è uno dei pannelli che delimitano la recinzione del cantiere, la scritta è tutta da interpretare: Nessun compromesso bandiera nera si legge sulle due righe. Cosa significa? E soprattutto a cosa si riferisce chi l'ha tracciata? Nasconde un risvolto politico o altro? L'unico simbolo presente è stato a sua volta coperto con la vernice nera e non è facile decifrarlo. Tutto questo accade a pochi passi dalla cattedrale di S. Giustino, lungo una strada a senso unico in discesa che porta le auto e i pedoni in corso Marrucino. E dove, a prima vista, non ci sono telecamere. Sempre restando in centro impossibile non notare in piazza Trento e Trieste le scritte sul palazzo (privato) che sta ad angolo su via Zecca. Oppure pochi metri più avanti, la scritta Jos con la vernice celeste, sempre su una casa privata all'imbocco della strada che porta alla Civitella. Non c'è pace neppure per i monumenti: accade così che gli imbrattatori se la siano presa con il muro di cinta esterno, tutto a mattoni, del complesso archeologico della Civitella: anche in questo caso vernice celeste e una scritta che vorrebbe essere un messaggio di amore, ma che ha tutto il senso di un oltraggio, alla città. Alfredo D'Alessandro SCRITTE SU PANCHINE E PALAZZINE VERNICE CELESTE SULLA RECINZIONE DELLA CIVITELLA ALLA VILLA IMBRATTATA LA FONTANELLA FRASE OFFENSIVA ALL'ESTERNO DEL MUNICIPIO -tit_org-

Esplosione in una stalla, strage di galline e conigli

[Emanuele Rossi]

Paura a Ladispoli per una violenta esplosione che ha distrutto le stalle di un casale, adibito a casello, in via Longarina dei caselli, struttura situata al confine con la frazione cerveterana di Cerenova. Purtroppo a causa dell'incendio, forse provocato dallo scoppio improvviso di una bombola del gas stipata in un piccolo deposito, sono morti una decina di animali tra galline e conigli allevati nel pollaio. Salvi, anche se terrorizzati, invece i cani che si trovavano all'interno dello spiazzo agricolo. Il boato ha spezzato il sonno dei residenti ladispolani e cerveterani attorno alle 4 del mattino. Sul posto, a ridosso della linea ferroviaria Roma-Civitavecchia, è intervenuta in modo provvidenziale la squadra 26 A dei vigili del fuoco del distaccamento di Marina di Cerveteri. I pompieri hanno lavorato sodo per spegnere le LADISPOLI fiamme impedendo che il rogo procurasse ulteriori danni al casolare e al maneggio limitrofo e si propagasse pericolosamente sui binari mettendo a rischio anche la circolazione dei treni. **NESSUN FERITO** Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita dalla deflagrazione della bombola. In via Longarina, una zona di campagna popolata da una decina di famiglie, sono giunti anche i carabinieri delle stazioni di Ladispoli e Campo di Mare, coordinati dal nucleo radiomobile del comando di Civitavecchia. I militari, che attendono la relazione dei vigili del fuoco, hanno aperto un'indagine. Dell'episodio è stato informato anche il comando della polizia municipale di Ladispoli. Non è la prima volta che in quell'area ladispolana, all'interno di casolari o magazzini, esplodono bombole del gas. Era accaduto per ben due volte lo scorso dicembre e in un caso, in via Roma, un uomo era rimasto gravemente ferito e trasportato in gravissime condizioni con l'eliambulanza al Policlinico Gemelli. Proprio per l'insolita diffusione del fenomeno non sono da escludere controlli nelle prossime settimane, da parte delle forze dell'ordine, per stabilire se in depositi o strutture simili vengano rispettate, dai proprietari, le norme di sicurezza previste dalla legge. Emanuele Rossi **LO SCOPPIO PROVOCATO DA UNA BOMBOLA DI GAS DIFETTOSA, PAURA IN UN MANEGGIO VICINO, DOMATE LE FIAMME DAI VIGILI** -tit_org-

Esplosione a Ladispoli, è strage di animali = Esplosione in una stalla, strage di galline e conigli

[Emanuele Rossi]

Esplosione a Ladispoli, è strage di animali Paura a Ladispoli per una violenta esplosione che ha distrutto le stalle di un casale, adibito a casello, in via Longarina dei caselli, struttura situata al confine con la frazione cerveterana di Cerenova. Purtroppo a causa dell'incendio, forse provocato dallo scoppio improvviso di una bombola del gas stipata in un piccolo deposito, sono morti una decina di animali tra galline e conigli allevati nel pollaio. Salvi, anche se terrorizzati, invece i cani che si trovavano all'interno dello spiazzo agricolo. Il boato ha spezzato il sonno dei residenti ladispolani e cerveterani attorno alle 4 del mattino. Rossi all'interno Esplosione in una stalla, strage di galline e conigli Paura a Ladispoli per una violenta esplosione che ha distrutto le stalle di un casale, adibito a casello, in via Longarina dei caselli, struttura situata al confine con la frazione cerveterana di Cerenova. Purtroppo a causa dell'incendio, forse provocato dallo scoppio improvviso di una bombola del gas stipata in un piccolo deposito, sono morti una decina di animali tra galline e conigli allevati nel pollaio. Salvi, anche se terrorizzati, invece i cani che si trovavano all'interno dello spiazzo agricolo. Il boato ha spezzato il sonno dei residenti ladispolani e cerveterani attorno alle 4 del mattino. Sul posto, a ridosso della linea ferroviaria Roma-Civitavecchia, è intervenuta in modo provvidenziale la squadra 26 A dei vigili del fuoco del distaccamento di Marina di Cerveteri. I pompieri hanno lavorato sodo per spegnere le LADISPOLI fiamme impedendo che il rogo procurasse ulteriori danni al casolare e al maneggio limitrofo e si propagasse pericolosamente sui binari mettendo a rischio anche la circolazione dei treni. NESSUN FERITO Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita dalla deflagrazione della bombola. In via Longarina, una zona di campagna popolata da una decina di famiglie, sono giunti anche i carabinieri delle stazioni di Ladispoli e Campo di Mare, coordinati dal nucleo radiomobile del comando di Civitavecchia. I militari, che attendono la relazione dei vigili del fuoco, hanno aperto un'indagine. Dell'episodio è stato informato anche il comando della polizia municipale di Ladispoli. Non è la prima volta che in quell'area ladispolana, all'interno di casolari o magazzini, esplodono bombole del gas. Era accaduto per ben due volte lo scorso dicembre e in un caso, in via Roma, un uomo era rimasto gravemente ferito e trasportato in gravissime condizioni con l'eliambulanza al Policlinico Gemelli. Proprio per l'insolita diffusione del fenomeno non sono da escludere controlli nelle prossime settimane, da parte delle forze dell'ordine, per stabilire se in depositi o strutture simili vengano rispettate, dai proprietari, le norme di sicurezza previste dalla legge. Emanuele Rossi LO SCOPPIO PROVOCATO DA UNA BOMBOLA DI GAS DIFETTOSA, PAURA IN UN MANEGGIO VICINO, DOMATE LE FIAMME DAI VIGILI -tit_org- Esplosione a Ladispoli, è strage di animali - Esplosione in una stalla, strage di galline e conigli

Terrore in Centro: Sembrava un attentato = Sembrava una bomba Il Centro sotto choc all'ora di colazione

[Laura Morena Bogliolo Izzo]

Terrore in Centro: Sembrava un attentato ^ Esplosione da Ciampini morto un dipendente Turisti e clienti in fuga Fuoco e morte al bar Ciampini, a piazza San Lorenzo in Lucina. Elmer Bauzon Magcawas, 48 anni, dipendente filippino, (nel riquadro della foto a fianco), era nel seminterrato del locale insieme a due colleghi. Una fiammata e l'incendio. Gli altri due dipendenti sono riusciti a fuggire, Elmer no. Chi era Ã© vicino ha avuto paura: Sembrava un attentato. Bogliolo e Izzo a pag. 28 IL RACCONTO Sembrava una bomba Il Centro sotto choc all'ora di colazione ^Subito dopo lo scoppio nel bar Ciampini in piazza in Lucina decine di clienti hanno temuto un attentato fuggendo nei negozi Abbiamo visto la gente fuggire, molti si sono rifugiati dentro il nostro locale, non riuscivamo a capire cosa fosse accaduto e abbiamo subito pensato a un attentato terroristico, è stato terribile. Elvira Battisti, alla cassa in un locale davanti al bar Ciampini, è ancora sconvolta. Alle 11 piazza San Lorenzo in Lucina è sprofondata nel panico. Ed è stata psicosi attentati. Fumo nerissimo, grida, gente che fugge. Nel seminterrato del bar Ciampini frequentato da vip e politici scoppia un incendio. Elmer Bauzon Magcawas, 48 anni, filippino, una sorta di tuttofare, era all'interno con due colleghi. Una fiammata, il fumo, lì sotto era l'inferno raccontano i testimoni. Gli altri due dipendenti riusciranno a fuggire, Elmer no: verrà ritrovato dai vigili del Fuoco in una specie di corridoio, in un angolo, forse ha provato a difendersi dalla fiamme e non ha trovato la via di fuga per il fumo nero. Portato all'ospedale Santo Spirito in ambulanza scortata dai carabinieri, morirà poco dopo per un arresto cardiocircolatorio provocato dall'intossicazione. Saranno le indagini dei carabinieri della compagnia Roma Centro e gli accertamenti del nucleo investigativo di Via In Selci e dei Vigili del Fuoco a far luce sulle cause della tragedia. Il magistrato di turno, Paolo D'Ovidio, ha disposto l'autopsia che verrà effettuata presso il policlinico Tor Vergata. Gli investigatori vogliono far luce sulle cause dell'incidente e stabilire se nel seminterrato del bar posto sotto sequestro fosse tutto in regola. Sembra che uno dei carabinieri della piazza abbia anche provato a entrare prima dell'arrivo dei vigili del Fuoco, ma il fumo era troppo soffocante. Anche altri colleghi hanno provato a scendere le scale del seminterrato quando hanno capito che Elmer era ri masto là sotto. IL PANICO Secondo i primi rilievi dei militari nel seminterrato c'erano una sorta di magazzino, un laboratorio e celle frigorifere: sono state trovate quattro bombole del gas. Sembra servissero per riscaldare i "funghi" sulla piazza. Due le ipotesi al vaglio degli investigatori. Si parla di una fiammata dal motore di un frigorifero per un cortocircuito. Non si esclude però neanche la fuga di gas da una delle bombole. Nella piazza, ieri mattina, è scoppiata la psicosi attentati terroristici. Famiglie e turisti seduti ai tavolini del bar hanno iniziato a fuggire, si sentiva gridare, abbiamo subito pensato a un attentato racconta Lilibeth Claridad-Daya. Grida, panico, la piazza poco dopo le U è stata invasa da un fumo nerissimo. I commercianti della zona raccontano delle grida, della fuga delle persone. Tutui lavora nell'edicola della piazza: Sono scappato, ho visto il fumo nero che ha invaso la piazza, non si riusciva a respirare, credevo avessero fatto un attentato, è stato tremendo. Il fumo nero usciva dai bocchettoni, la gente scappava, ho subito chiuso il nego zio racconta Giuseppina Bellini, commerciante. Sui tavolini del bar sono rimasti i resti delle colazioni. Sulla bici di Elmer con la quale andava a lavoro ieri sera qualcuno aveva lasciato dei fiori. Laura Bogliolo Morena Izzo SONO ACCUSA LE BOMBOLE DI GAS USATE PER LE STUFE DA ESTERNO: ERANO CUSTODITE NEL SEMINTERRATO -tit_org- Terrore in Centro: Sembrava un attentato - Sembrava una bomba Il Centro sotto choc all'ora di colazione

Sigilli al locale, inchiesta della procura

[M.izz.]

L'indagine Intanto la Procura ha aperto con numerose squadre sul un fascicolo contro ignoti, posto per sedare le fiamme che Sigilli sono stati posti al locale, hanno provocato ingenti danni che resta sotto sequestro. Per il al locale. Nuove perizie momento nessuno risulta potrebbero essere disposte nei iscritto nel registro degli prossimi giorni per accertare indagati della procura di Roma quali siano le cause che hanno e non si configurano al determinato l'incendio e gli momento responsabilità a eventuali responsabili della carico dei titolari del bar morte di Elmer. Ciampini. Ma non è escluso che M.izz. nelle prossime ore la RIPRODUZIONE RISERVATA situazione possa cambiare. Determinante sarà in tal senso l'analisi dei rilievi effettuati dalla scientifica e gli accertamenti svolti dai vigili del fuoco che sono intervenuti -tit_org-

Pisana**Crolla il vano scala Famiglie evacuate***[Redazione]*

CITTÀ Tanta paura, ma fortunatamente nessun ferito, per il crollo che ieri all'alba ha svegliato all'improvviso le famiglie di una palazzina in via Bonsignori 18, alla Pisana. All'improvviso ha ceduto il torrino del vano scale all'ultimo piano dell'edificio, e una seconda porzione della tromba delle scale è crollata nella parte seminterrata. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, che a scopo precauzionale hanno evacuato le cinque famiglie (circa 20 persone), che abitano nella palazzina. METRO -tit_org-

INCIDENTI CONTRO UN ALBERO, RAGAZZA FERITA
Auto cappotta in città

[Redazione]

INCIDENTI CONTRO UN ALBERO, RAGAZZA FERITA E' ANDATA BENE: gli occupanti dell'auto che si è ribaltata ieri alle 11 in via Orcagna, sono riusciti ad uscire da soli e senza gravi conseguenze. Ma la scena non lasciava presagire nulla di buono. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco e le anche le ambulanze del 118, ma non è stato necessario il suo intervento. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Grosseto che dovranno stabilire la dinamica dell'incidente. Poche ore prima, invece, una ragazza era rimasta incastrata tra le lamiere dopo il fuoristrada lungo la strada provinciale Follonata vicino Saturnia. L'incidente è accaduto ieri poco prima delle 9, quando una donna d'origine albanese di 32 anni che abita a Poggio Murella è finita fuoristrada rimanendo incastrata con l'auto dentro la fossetta. L'allarme è stato dato da alcuni passanti. Per estrarla dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Manciano e di Arcidosso. La donna è poi stata trasferita a Siena con l'eliambulanza Pegaso. Rilievi dei carabinieri di Saturnia. -tit_org-

TERNI PAURA A CESI**Terni - Volo di 20 metri lungo la scarpata***[Redazione]*

TERNI PAURA A CESI Volodi20metn lungo la scarpata - ItKHI - VOLEVA cogliere un fiore, sul ciglio della strada. Ma ha perso l'equilibrio ed è scivolata giù per la scarpata, per oltre venti metri. La donna, 71 anni, ternana, non è in gravi condizioni: i medici del pronto soccorso del Santa Maria le hanno riscontrato solo diverse escoriazioni, tutte di lieve entità. L'incidente è avvenuto ieri mattina a Cesi. L'anziana è stato soccorsa dai vigili del fuoco che l'hanno raggiunta e immobilizzata, recuperandola con tecniche Safe infine l'hanno affidata alle cure dei sanitari. IN BASE a quanto ricostruito, la donna stava passeggiando da sola nei pressi della rupe, a circa un chilometro dal paese, quando ha perso l'equilibrio cercando di raccogliere un fiore, forse a causa dell'erba umida. E caduta prima da un muretto di circa tre metri e poi nella scarpata profonda una ventina. Alcune persone che erano nella zona si sono accorte della caduta e hanno dato l'allarme. AL LAVORO I vigili del fuoco dopo un recupero con tecniche Safe -tit_org-

s. LA POLEMICA; EL LEGALE: "COLPA DEL NUOVO 112"

Buongiorno tweetta: soccorsi in ritardo E polemica sul numero unico = Bongiorno, diretta Twitter "Ritardi nei soccorsi" Accuse al numero unico

SERVIZIO APAGINA III

[Lorenzo D'albergo]

Bongiorno tweetta: soccorsi in ritardo È polemica sul numero unico SERVIZIO A PAGINA 111 LA POLÉMICA/ IL Bongiorno, diretta Twitter "Ritardi nei soccorsi" Accuse al numero unico IL terrore, almeno quello dell'avvocato Giulia Bongiorno, corre su Twitter. L'ex onorevole di An e Pdl ieri mattina è stata tra le prime a chiamare il 112 e dare l'allarme da piazza di San Lorenzo in Lucina. Finendo, però, per scatenare la polemica sul nuovo numero unico per le emergenze e i suoi tempi di reazione. Sono le 11.24, il noto legale si affaccia alla finestra della sua camera da letto e parte il primo tweet: Esplosione, fumo e tanta paura al bar Ciampini. Carabinieri intervenuti dopo 3 secondi. Ora pompieri. Secondo cinguettio a 30 minuti di distanza: Estratta dai locali del bar una signora priva di sensi. Coraggiosissimi pompieri a lanciarsi dentro. Poi la stoccata social finale: Quando ho chiamato mi han fatto interrogatorio passandomi due persone. Perché perdere tutto questo tempo?. I vigili del fuoco, allertati direttamente dai carabinieri del comando provinciale che si trovano proprio a due passi dal locale, sarebbero già stati in movimento quando l'avvocato ha ñÙàòà î il 112. Il nodo, allora, sarebbe tutto nella gestione delle chiamate da parte della sala operativa attivata lo scorso primo dicembre dalla Regione. Al cervel lone inaugurato poco prima dell'inizio del Giubileo della Misericordia arriva una media giornaliera di oltre 7.600 richieste. Ogni chiamata deve passare per un doppio filtro: dopo una prima intervista, l'operatore smista la chiamata a polizia, carabinieri, vigili del fuoco o al 118 e da lì si riparte con una seconda telefonata. Ecco spiegate le lamentele di Giulia Bongiorno. Che, però, sembrano cozzare con i dati della Regione. Il sistema cartografico informatizzato che indica la provenienza delle chiamate e quello di smistamento delle richieste quando il sistema è sovraccarico sono in via di perfezionamento. Ma nei primi 4 mesi - secondo la Regione - i tempi di attesa delle chiamate per polizia e carabinieri si sarebbero più che dimezzati. (lorenzo d'albergo) UDELLEONCINO Sopra via det Leoncino, dove c'è una delle entrate dei bar che fa angolo con la piazza-La Bongiorno, che lavora davanti, è stata tra le prime a dare l'allarme via twitlere chiamando il 112 alle ore 11,24 - tit_org- Buongiorno tweetta: soccorsi in ritardo E polemica sul numero unico - Bongiorno, diretta Twitter "Ritardi nei soccorsi" Accuse al numero unico

Un morto tra le fiamme nel salotto di Roma = Fiamme e un boato nel caffè salotto Muore dipendente di Ciampini

[Lorenzo Flaminia D'albergo Savelli]

> Piazza in Lucina, brucia il bar Ciampini > Intossicato cameriere del locale dei vip Un morto tra le fiamme nel salotto di Roma LORENZO D'ALBERGO FLAMINIASAVELLI UNA fumata nera e poi il fuggi fuggi verso via del Corso. Ieri alle 11, piazza di San Lorenzo in Lucina è piombata nell'incubo. Hanno pensato a un attentato le decine di turisti e di romani seduti ai tavolini di Ciampini. SEGUE A PAGINA III Fiamme e un boato nel caffè alotto Muore dipendente di Ciampini LORENZO D'ALBERGO pino è rimasto bloccato dalle fiamme nella FLAMINIA SAVELLI pancia del locale. È successo tutto in un minuto. Nello scantinato c'era anche un altro di- A scatenare il panico è stato un incendio pendente, Sergio. Lui per fortuna è riuscito a scappato nello scantinato dello stori- sfuggire, racconta uno dei colleghi della vitco salotto frequentato da politici e voi- tima. Intossicato dal fumo, il fattorino è morti del mondo dello spettacolo. Ad avere la to dopo i tentativi di rianimazione dei sanitàpeggio è stato uno dei dipendenti, Elmer ridel 118e una disperata corsa in ambulanBauzon Magcawas. Il 48enne tuttofare filip- za verso il Santo Spirito. Lì, quando ormai non c'era più nulla da fa- re, è arrivata in lacrime la compagna Priscilla Luces: Non mi sembra possibile che sia morto così. Cosa farò adesso?. La coppia ha una bambina ed Elmer, che aveva altri due figli, lavorava da 10 anni per la famiglia Ciampini. Da tre mesi, da quando aveva iniziato a coprire il turno del mattino, raggiungeva U bar in bici. Ieri pomeriggio, proprio accanto alle due ruote legate vicino all'edicola, sono spuntati i fiori degli amici filippini: Da giovane voleva fare il prete - racconta Lilibeth ed era sempre sorridente, ma ieri aveva una faccia strana. Avvertita dell'incidente, la donna è corsa in ospedale: Era già morto, non ho potuto neanche dirgli addio. Non me lo hanno fatto vedere. Mi hanno portato i suoi vestiti, sono tutti bruciati. Cos'è successo lì sotto? Com'è potuto morire così?. È la stessa domanda che si stanno facendo gli investigatori. I primi a tuffarsi nella nube di fumo sono stati due carabinieri. Hanno provato a prendere l'ascensore che da dietro il bancone porta al piano interrato, ma sono stati respinti dalle fiamme. A quel punto sono entrati in scena i pompieri. Le operazioni nei 50 metri quadrati dello scantinato, però, sono state complicate: spazi angusti, senza areazione naturale e stracolmi di frigoriferi e bombole di gpl. Da una di queste o dal motore di un congelatore potrebbe essere partita la fiammata e poi l'incendio. Il bar è stato sequestrato e il proprietario sentito dai carabinieri. La procura indaga per stabilire di chi sia la responsabilità della morte di Elmer, oggi i pompieri torneranno nel locale. LE FIAMME Intorno alle 11 sie sentito un botto e del fumo provenire dai sotterranei del Caffè Ciampini dove si trova il deposito GLI INTERVENTI Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco che hanno estratto un dipendente intossicato LA VITTIMA Non c'è stato niente da fare per il filippino Elmer Bauzon Magcawas, morto dopo la corsa in ospedale con il 118 -tit_org- Un morto tra le fiamme nel salotto di Roma - Fiamme e un boato nel caffè salotto Muore dipendente di Ciampini

GROTTAMMARE A NORD E A SUD DELLA FOCE DEL TESINO**I volontari puliscono la spiaggia**

[Ma.ie.]

GROTTAMMARE A NORD E A SUD DELLA FOCE DEL TESINO I volontari puliscono la spiaggia - GROTTAMMARE - tratta fino a tarda mattina. GIORNATA ECOLOGICA a Grottammare, dove, sotto il coordinamento del consigliere delegato alla Protezione civile. Bruno Talamonti, sono stati ripuliti ampi tratti dell'arenile da plastica e materiali potenzialmente pericolosi. All'attività hanno partecipato i ragazzi della cooperativa Leila (coordinati dall'educatrice Anna Giorgi), i giovani dei richiedenti asilo ospiti di Casa Leila, quelli dell'associazione I Care, i boy scout di Grottammare e i volontari della protezione civile. Le zone interessate sono state quelle a nord e a sud della foce del torrente Tesino, dove si erano ammassate considerevoli quantità di vegetali, legname misto a vassoi di plastica, tubi, bidoni e perfino bombole di gas. La raccolta è iniziata verso le 9 di ieri mattina e si è pro-

ORA LA PICENAMBIENTE porterà via le decine di sacchi di plastica che abbiamo raccolto sulle spiagge - ha affermato il consigliere Bruno Talamonti - e a seguire potrà avvenire la rimozione delle centinaia di tonnellate di detriti che il maltempo ha spiaggiato lungo tutto il litorale. A breve i richiedenti asilo e dell'associazione I Care daranno il via al progetto del Comune che prevede l'impiego dei ragazzi in lavoretti di pubblica utilità, come la pulizia delle pinete e la verniciatura dei sotto passi ferroviari, pieni di graffiti. Arrivare a questi obiettivi non è stato facile, anche perché il Comune ha dovuto spendere duemila euro per rendere operativi, nel rispetto delle disposizioni di legge, i giovani che aderiscono al progetto. Prima hanno dovuto partecipare alla formazione, poi sono stati sottoposti a visite, quindi c'è stato l'acquisto dei dispositivi di protezione, come: scarpe antinfortunistiche, guanti, divisa e via dicendo. A volte è facile fare critiche, ma rendere operativo anche un semplice progetto di pulizia del territorio si rischia di finire per cozzare con disposizioni di legge complesse. ma. ie. -tit_org-

SAN VITTORE

Un incendio distrugge rimorchio di un autocarro in un campo

[Redazione]

I VIGILI del fuoco sono dovuti intervenire e lavorare per quasi due ore ieri notte per sedare l'incendio che ha avvolto il rimorchio di un camion parcheggiato in mezzo a un campo nella zona di San Vittore. L'ALLARME è stato dato poco dopo la mezzanotte di ieri da alcune persone pronte a telefonare ai vigili del fuoco che sono prontamente intervenuti e ora stanno cercando di capire quale possa essere stata la causa che ha fatto scatenare le fiamme e ha distrutto il rimorchio del pesante automezzo. Si sta anche cercando di accertare se possa esserci una matrice dolosa, comunque sia le indagini sono in corso proprio per potere valutare a fondo la dinamica e in particolare le ragioni dell'incendio che ha distrutto il rimorchio del camion. -tit_org-

Esplosione e paura al bar. Un morto

[Marco Arcano]

Esplosione e paura al bar. Un morti Tragedia da Ciampini a S. LorenzoLucina. Vittima un filippino di 48 ann Ipotesi: corto circuito o fuga di gas da una bombola. I clienti: è stato terribi Marco Arcano Esplosione, un dipendente morto e diversi feriti nel noto bar Ciampini a piazza San Lorenzo in Lucina, nel cuore della città. Una fiammata, il forte scoppio (forse da una bombola del gas), il fumo nero che ha invaso gli ambienti e la fuga dei clienti del bar. È stato il panico ieri mattina. Il nome della vittima è Elmer Bauzon Magcawas, 48 anni. Era un dipendente. Si trovava nel piano interrato dove ci sono laboratorio, magazzino e celle frigorifero. Altri due connazionali che erano con lui sono riusciti a salvarsi. Ma per il filippino non c'è stato scampo. È stato trasportato all'ospedale Santo Spirito, sul Lungotevere, e 11 ha perso la vita. I clienti che erano dentro al bar sono usciti illesi, avvolti dalle colonne di fumo che si sono sollevate dal piano di sotto. E sono scappati anche quelli che erano seduti ai tavolini all'esterno e hanno sentito la forte esplosione. Abbiamo sentito il boato e poi il fumo - raccontano spaventati - È stato terribile. Abbiamo capito che era successo qualcosa di serio ma non sapevamo cosa. Non riuscivamo a immaginare. Quindi la cosa più sensata da fare era scappare. Cosa che hanno fatto. I soccorsi sono arrivati subito. Lo ha scritto pure l'avvocato Giulia Bongiorno che abita nella storico slargo e alle 11 ha twittato sul social network: Esplosione fumo e tanta paura al noto bar Ciampini piazza San Lorenzo inLucina. Carabinieri intervenuti dopo 3 secondi (nella piazza c'è la sede del Comando provinciale, ndr). Ora pompieri. E poco dopo: Estratta dai locali del bar una signora priva di sensi. Coraggiosissimi pompieri a lanciarsi dentro, ma quando ho chiamato mihan fatto interrogatorio passandomi due persone. Perché perdere tutto questo tempo? Credo ci fosse un ragazzo chiuso in ascensore e ogni secondo è essenziale. I pompieri sono stati bravissimi e coraggiosi nell'intervento ma l'attesa è stata lunga. L'area è stata transennata e il locale sequestrato. Vanno chiarite le cause che hanno provocato l'incidente. Lo scoppio è parato dallabombola del gas?Perché lafiammataha scatenato l'incendio e ha investito il magazziniere? I vigili del fuoco non escludono neppure l'ipotesi di un corto circuito nelle celle frigorifere. Nei sotterranei sono presenti bombole di Gpl per l'alimentazione dei funghi da esterno per il riscaldamento. Le indagini non potranno nemmeno trascurare come ha funzionato la macchina dei soccorsi. In casi di emergenza come questo si riflette sempre sul tempo impiegato dalla sala operativa del Numero unico europeo per passare la richiesta di intervento all'ente competente per il caso (118, vigili del fuoco, polizia o carabinieri).In questa vicenda l'avvocato Bongiorno ha scritto: Mi han fatto interrogatorio passandomi due persone. Chiedendosi: Perché perdere tutto questo tempo?. Sequestro_____ L'area è stata sigillata per consentire le inrianini Boato Ha interessato i locali sotterranei ai quali si accede più facilmente dall'ingresso laterale in via del Leoncino (FotoGmt) -tit_org-

PAURA ALLA PISANA**Crolla il torrino di una palazzina***[Redazione]*

PAURA ALLA PISANA Crolla il tonino di una palazzina All'alba di ieri mattina, erano circa le 5.45, è crollato un torrino nel vano scala di una palazzina di due piani e uno interrato in via Bonsignori 18, in zona Pisana. Nessun ferito ma solo macerie e soprattutto tanto spavento A scopo precauzionale tuttavia sono state evacuate le cinque famiglie che vi abitano. Lo spavento è stato tanto per i residenti che abitano lo stabile, soprattutto da anziani, ma per fortuna non si sono registrati feriti. Poi nella tarda mattinata di ieri l'edificio è stato dichiarato di nuovo agibile. Sul posto sono intervenuti i vigili del Fuoco con due squadre, carro crolli e autoscala che hanno provveduto alla bonifica del materiale presente nel vano scala e alla messa in sicurezza del torrino. -tit_org-

Sisma L'Aquila: crolla un altro balcone nella new Town - Abruzzo

[Redazione]

Un altro balcone è crollato "per cedimento strutturale" in un appartamento del progetto C.a.s.e, di Cese di Preturo (L'Aquila), complesso già sgomberato e sequestrato in seguito all'inchiesta della Procura aquilana scattata dopo episodio analogo accaduto nel settembre 2014 in un alloggio vicino. Il fatto è avvenuto stamattina nella piastra 20 ed ha avuto una dinamica molto simile all'episodio che circa un anno e mezzo fa interessò la piastra 19, in palazzina quei tempi abitate: un balcone in legno si è staccato dal terzo piano finendo su quello sottostante al secondo. A dare l'allarme una persona che passeggiava con il cane, ancora sfollata in una delle 19 new town, costruite dopo il sisma del 2009 per dare un tetto alle migliaia di aquilani che avevano avuto danneggiata l'abitazione. L'uomo ha sentito il tonfo e ha avvertito il Comune. Il nuovo crollo è avvenuto alla vigilia del settimo anniversario del terremoto che il 6 aprile 2009 devastò L'Aquila e il suo circondario, con 309 morti e oltre 1500 feriti, e proprio quando è imminente la svolta nell'inchiesta coordinata dal pm Roberta D'Avolio per il primo crollo, per il quale la Procura deve decidere se chiedere il rinvio a giudizio o l'archiviazione per le 37 persone finite sotto indagine. Sul posto stamani sono intervenuti la polizia municipale, che ha allertato la sala operativa del Corpo Forestale, incaricato delle indagini per conto della Procura, e i Vigili del fuoco. I vigili urbani hanno evacuato l'area e interdetto la circolazione al transito sia veicolare sia pedonale. Il balcone crollato e quello sottostante sono stati trasportati nell'autoparco del Comune dell'Aquila: costituiranno un'ulteriore prova dell'inchiesta che avrebbe dimostrato carenze strutturali e utilizzo di materiali scadenti non solo nella realizzazione dei balconi, ma anche degli alloggi. (ANSA).

New town L`Aquila, crolla altro balcone - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 3 APR - Un altro balcone è crollato all'Aquila "percedimento strutturale" in un appartamento del progetto C.a.s.e. di Cese di Preturo, complesso già sgomberato e sequestrato in seguito all'inchiesta della Procura aquilana scattata dopo episodio analogo accaduto nel settembre 2014 in un alloggio vicino. E' accaduto stamattina nella piastra 20, con una dinamica simile a quanto avvenne circa un anno e mezzo fa nella piastra 19, in palazzina quei tempi abitate: un balcone in legno si è staccato dal terzo piano finendo su quello sottostante al secondo. A dare l'allarme una persona a spasso con il cane, ancora sfollata in una delle 19 new town costruite dopo il sisma per dare un tetto alle migliaia di aquilani che avevano avuto danneggiata l'abitazione. E mancano pochi giorni al settimo anniversario del terremoto che il 6 aprile 2009 devastò L'Aquila e dintorni, con 309 morti e oltre 1500 feriti. E' inoltre imminente la svolta nell'inchiesta coordinata dal pm D'Avoli per il primo balcone crollato, con 37 indagati.

Crolla torrino a Roma, evacuate famiglie - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 APR - Crollo di un torrino nel vano scala di una palazzina alla periferia di Roma. E' accaduto poco prima delle 6 in via dei Bonsignori, in zona Pisana. Sul posto i vigili del fuoco che hanno evacuato 5 famiglie a scopo precauzionale. Non ci sarebbero feriti. A quanto riferito, i pompieri stanno effettuando una bonifica del materiale presente nel vano scala e stanno mettendo in sicurezza il torrino.

Forte odore in ospedale Senigallia - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 3 APR - Un forte odore è stato avvertito questa notte pocodopo le tre nel pronto soccorso dell'ospedale di Senigallia (Ancona), concentrato soprattutto nei bagni. Subito sono stati allertati i vigili del fuoco, anche perché qualcuno deipresenti accusava bruciore agli occhi. I locali sono stati chiusi per un po' ascopo precauzionale, ma i vigili del fuoco, fatti tutti gli accertamenti, nonhanno riscontrato alcuna anomalia né trovato sostanze che potessero averdeterminato l'evento. Sul posto anche i carabinieri.

Crolla torrino a Roma, evacuate famiglie - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 APR - Crollo di un torrino nel vano scala di una palazzina alla periferia di Roma. E' accaduto poco prima delle 6 in via dei Bonsignori, in zona Pisana. Sul posto i vigili del fuoco che hanno evacuato 5 famiglie a scopo precauzionale. Non ci sarebbero feriti. A quanto riferito, i pompieri stanno effettuando una bonifica del materiale presente nel vano scala e stanno mettendo in sicurezza il torrino.

Terremoto 7,2 Richter a Vanuatu, possibile tsunami locale

[Redazione]

Sydney, 3 apr. - Una forte scossa di terremoto, di 7,2 gradi della scala Richter, ha fatto scattare una allerta per un possibile tsunami locale nell'arcipelago delle isole Vanuatu. L'epicentro del sisma è stato localizzato a 35 chilometri di profondità, circa 81 chilometri a nord-nordovest della città di Port Olry sull'isola di Espiritu Santo. Il Pacific Tsunami Warning Centre ha avvertito che 'pericolose onde di tsunami' sono possibili nell'area di 300 chilometri intorno all'epicentro..

Terremoto di magnitudo 7.2 alle isole Vanuatu, c'è allarme tsunami - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 7.2 si è verificato nel nord delle isole Vanuatu, nell'Oceano Pacifico. Lo riferisce Usgs, aggiungendo che c'è il rischio tsunami. In particolare, il Pacific Tsunami Warning Center ha parlato della possibilità di tsunami "in un raggio di 300 km dall'epicentro, lungo le coste delle Vanuatu".

Esce di strada e finisce in torrente - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PESARO URBINO, 3 APR - Un 44enne di Urbino è uscito di strada la nott scorsa con la sua auto precipitando nel torrente Tarugo, in località Bellaguardia di Fossombrone. Le condizioni dell'uomo sono gravissime. La scarpata è profonda circa 15 metri e la carambola ha sbalzato il 44enne nell'acqua, dove è rimasto almeno 6 ore. L'allarme è stato lanciato stamane, intorno alle 9, quando è stata vista l'auto in fondo alla scarpata. Sul posto, i vigili del fuoco e il 118.

Allerta Meteo Rimini, in arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato

[Redazione]

Con un proprio bollettino Agenzia regionale della Protezione civile ha attivato la fase attenzione a causa del veloce approfondimento di un minimo depressionario sul Mediterraneo che apporterà un marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche sul territorio regionale. Dalla serata di mercoledì 4 Marzo 2015, venti da NORD-EST interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, nelle zone di pianura si prevedono valori di intensità del vento medio tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56- 102 km/h). Si prevedono precipitazioni abbondanti anche sulle nostre zone con quantità stimate tra i 40 e i 60 mm complessivi in 24 ore. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì 5, con fenomeni residui sulla Romagna. Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì. Il mare si prevede molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 4 e 6 (mare molto agitato). Dalle ore 18 di mercoledì 4 e fino alle ore 12 di venerdì 6, sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai 4,0 m) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 m). L'effetto sarà risentito su tutta la fascia costiera, in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia. Questi gli effetti attesi: **VENTO**: possono verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc..) e ad impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari, ecc..). Può risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. Possono verificarsi sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. **STATO DEL MARE**: possono verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e possibile interessamento degli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali. Potranno verificarsi situazioni di particolare criticità nelle aree maggiormente interessate dopo l'evento del 5-6 febbraio 2015. **CRITICITÀ IDRAULICA**: nelle macroaree A, e (tra cui è compresa quella riminese) si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 2. Nelle aree urbane, sono possibili fenomeni di allagamento localizzato, per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano, che potranno interessare viabilità, sottopassi, canali tombati, scantinati.

Esplosione in bar Roma, morto dipendente - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 APR - Esplosione, incendio e fuggi fuggi, questa mattina, in un bar del centro storico di Roma, con una vittima: un dipendente rimasto intossicato dal fumo. E' accaduto nel bar Ciampini, in piazza S. Lorenzo in Lucina. L'uomo era stato soccorso in gravi condizioni e trasportato all'ospedale Santo Spirito, ma è morto poco dopo. Secondo quanto si è appreso, si tratta di uno straniero. L'esplosione è avvenuta nel seminterrato, dove si trovano celle frigo e un laboratorio, probabilmente per un cortocircuito. C'è stato un fuggi-fuggi generale nella piazza, dove lo storico locale ospita i clienti all'aperto, sotto i gazebo.

Caso Guerrina, ricerche febbrili a Ca` Raffaello: setacciati anche i cassonetti

[Redazione]

I Carabinieri e la Protezione Civile in azione martedì a Ca' Raffaello, alla ricerca di tracce della scomparsa di Guerrina Piscaglia o del suo corpo, nella peggiore delle ipotesi. Come riporta l'Ansa, sono state scavate anche alcune buche, nella vasta battuta in corso, ma senza trovare tracce utili. Perlustrato anche il letto del fiume Marecchia, controllati i cassonetti installati in luoghi isolati. Le ricerche sono coordinate dalla Procura di Arezzo.

Due vasti incendi in Romagna: bruciati ettari di bosco tra riminese e pesarese

[Redazione]

Due vasti incendi di bosco sono scoppiati, senza feriti, a partire dalle 14 nella Romagna di confine tra il Pesarese e il Riminese, uno in località SanFornace di Clemente e l'altro vicino a Gabicce Monte, nella zona protetta delMonte San Bartolo. Distrutti diversi ettari di alberi, sottobosco e sterpaglie, le cause sono in corso di accertamento. Intorno alle 19.30 entrambi gli incendi erano considerati sotto controllo, sebbene fossero ancora al lavoro nove squadre di Vigili del Fuoco di entrambe le province, più uomini della Protezione civile, impegnati anche con due 'canadair' e un elicottero del Corpo Forestale, notati dai turisti mentre facevano la spola per raccogliere l'acqua in mare e gettarla sui roghi. Nel Riminese le fiamme, segnalate intorno alle 14, sono state fermate prima di arrivare ad abitazioni e attività. In una zona più impervia l'incendio al Monte San Bartolo, divampato circa un'ora dopo e considerato forse appena un po' meno importante.

EmergeRimini, 400 volontari e tanti riminesi all`appuntamento con la sicurezza della Protezione Civile

[Redazione]

È stato un vero successo edizione appena conclusa di EmergeRimini, seppur partita con la nebbia di sabato i volontari di protezione civile non si sono demoralizzati e hanno portato avanti tutte le attività previste con energia, impegno e allegria. Parlano bene i numeri: Oltre 400 i volontari impegnati nelle 2 giornate. 16 gli scenari simulati che comprendevano quasi tutti gli ambiti in cui sono chiamati ad intervenire i volontari: rischio idrogeologico, antincendio boschivo, ricerca dei dispersi con le unità cinofile, attività in acqua con gruppi nautici e sommozzatori. Oltre 200 i giovani che hanno partecipato ai laboratori tra scolaresche, scout e altri che, incuriositi dalle attività, si sono fermati. 14 i cani impiegati nelle attività di ricerca. 55 gli operatori nautici e sommozzatori coinvolti con 6 gommoni, 1 idroambulanza e 2 motoacque. 2 elicotteri - 1 dell'Aeronautica Militare e 1 della marina militare - hanno effettuato dimostrazioni di salvataggi in mare. Centinaia e centinaia le persone che, approfittando della bella giornata, sono venute a fare una passeggiata al porto e si sono fermate a visitare le mostre, ad assistere alle attività o a chiedere di poter conoscere meglio l'impiego dei volontari e dei mezzi di protezione civile. Ma EmergeRimini 2016 non è stato solo questo, dalla cucina 10 casse di sardoncini 200 kg di frittura 1000 piade 100 kg di patate fritte. L'appuntamento è per anno prossimo e l'organizzazione ringrazia uno ad uno tutti i volontari che hanno partecipato.

Modena, i sindaci vanno a lezione di Protezione Civile - Cronaca - Gazzetta di Modena

[Redazione]

Il Rotary per la facoltà di Ingegneria

[Redazione]

[thWAYIHV0Y-150x150]L Aquila Una giornata per ricordare uno degli esempi più significativi dice una nota della solidarietà internazionale dopo il sisma del 6 aprile 2009. A sette anni dalla tragedia che ha cambiato la storia del capoluogo il Rotary International e l'Università dell'Aquila promuovono, martedì 5 Aprile, nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, a partire dalle ore 15, un'iniziativa che vuole essere, al contempo, un contributo in termini di memoria, di ringraziamento e di informazione per la raccolta fondi di oltre 2 milioni di euro finalizzata alla ricostruzione del Blocco A della facoltà di Ingegneria. Una donazione che ha visto il coinvolgimento dei Club di tutta Italia e di molti Paesi esteri, attraverso una rete di oltre 1 milione e 200 mila soci, appartenenti ai 35 mila Club distribuiti in 170 Nazioni. Nei giorni immediatamente successivi al sisma si mise in moto la macchina della solidarietà internazionale dei rotariani, grazie all'intuizione del Governatore del tempo del Distretto 2090, aquilano Giorgio Splendiani, che portò alla costituzione di una Onlus finalizzata al reperimento di fondi per la ricostruzione della struttura, gravemente danneggiata dal terremoto. Furono raccolti fondi per oltre 2 milioni euro e altrettanti sono stati forniti sotto forma di prestazioni professionali dei soci che, in maniera totalmente gratuita, hanno contribuito al progetto, e di fornitura dei materiali da parte di ditte edili. Il progetto è andato avanti con i Governatori successivi, Ferruccio Squarcia, Mario Struzzi e Francesco Ottaviano, quest'ultimo anch'editore del progetto per la ricostruzione. Le donazioni negli anni sono giunte da Club Rotary italiani ed esteri, dai giovani del Rotaract, dall'InnerWheel e da partner appartenenti al mondo delle imprese, enti, associazioni e privati. È stato così realizzato un progetto che non ha precedenti sul territorio nazionale, sia per il valore economico che per il numero di soggetti coinvolti. Iniziativa consentita di rendere operativi, già dai primi mesi del 2010, i laboratori per le ricerche e le prove sperimentali, che sono stati utilizzati anche per la ricostruzione della città. Un impegno che simerito apprezzamento dei vertici internazionali del Rotary, tanto che, nell'ottobre 2011, Governatore Francesco Ottaviano, il presidente del Rotary International Kalyan Banerjee venne in visita all'Aquila. In quell'occasione nell'ateneo aquilano, con il rettore Ferdinando Di Orio, volle conferirgli un prestigioso riconoscimento, la laurea Honoris Causa. A distanza di 7 anni il Distretto 2090 di cui è Governatore ancora un aquilano, Sergio Basti, e i Club Rotary cittadini, insieme con la rettrice dell'Ateneo Paola Inverardi, i docenti e gli studenti, vogliono ricordare e ringraziare idealmente tutti coloro che hanno contribuito alla ricostruzione e alla rinascita della facoltà, fiore all'occhiello dell'ateneo aquilano, attraverso una giornata volta a rievocare le tappe del percorso, progettuale e umano, che ha portato alla ritorno della facoltà nella sua sede originaria, suggellando nella memoria con l'apposizione di una targa all'ingresso dell'edificio. Il programma prevede per le ore 15, all'ingresso della Facoltà a Roio, l'apposizione di una targa con la benedizione dell'Arcivescovo Mons. Giuseppe Petrocchi, quindi nell'Aula Magna il ricordo di quanto avvenuto dalla notte del sisma fino alla riapertura della Facoltà con gli interventi del Sindaco Massimo Cialente, della Rettrice Paola Inverardi e del Governatore Sergio Basti, infine nella consegna di riconoscimenti a quanti, tra rotariani e docenti universitari, sono stati impegnati nell'opera di ricostruzione.

Cassonetti dati alle fiamme, indagini in Versilia

[Redazione]

vigili del fuoco generica 380165C'è un piromane che si diverte a dar fuoco ai cassonetti in Versilia? E' la domanda che si fanno anche gli inquirenti dopo l'ultimo rogo nella notte in via Zara a Viareggio vicino alla pineta di Ponente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Questo episodio, infatti, si aggiunge a quanto accaduto l'altra notte a Lido di Camaiore dove sono andati a fuoco sei cassonetti. Qualcuno ha anche visto fuggire due giovani su uno scooter. Sono in corso indagini da parte delle forze dell'ordine.

Oltre 400 volontari per EmergeRimini al porto canale •

[Redazione]

Oltre 400 volontari impegnati nel fine settimana EmergeRimini, iniziativa promossa dalla Protezione Civile. 16 gli scenari simulati che comprendevano quasi tutti gli ambiti in cui sono chiamati ad intervenire i volontari: rischio idrogeologico, antincendio boschivo, ricerca dei dispersi con le unità cinofile, attività in acqua con gruppi nautici e sommozzatori. Oltre 200 i giovani che hanno partecipato ai laboratori tra scolaresche, scout e altri che, incuriositi dalle attività, si sono fermati. 14 i cani impiegati nelle attività di ricerca. 55 gli operatori nautici e sommozzatori coinvolti con 6 gommoni, 1 idroambulanza e 2 motoacqua. 2 elicotteri 1 dell'Aeronautica Militare e 1 della marina militare hanno effettuato dimostrazioni di salvataggi in mare. Centinaia le persone che facendo una passeggiata al porto e si sono fermate a visitare le mostre, ad assistere alle attività o a chiedere di poter conoscere meglio l'impiego dei volontari e dei mezzi di protezione civile. E per i volontari sono stati cucinati: 10 casse di sardoncini, 200 kg di frittura, 1000 piade, 100 kg di patate fritte. Simona Mulazzani

Parma: in 1500 alla festa di Vivicittà - 1 di 1 - Parma - Repubblica.it

[Redazione]

Parma: in 1500 alla festa di Vivicittà Oltre 1500 persone hanno fatto scoppiare la primavera correndo a Sala Baganza nella tappa parmense di Vivicittà, la manifestazione podistica organizzata dalla Uisp che si è svolta oggi in contemporanea in oltre 43 città italiane e 18 nel mondo. Agonisti e neofiti della corsa, camminatori, famiglie con bambini e animali, neomamme con le carrozzine, gruppi di amici hanno solcato, tutti insieme appassionatamente, il territorio salese, per testare di persona lo slogan 2016 di Vivicittà: **Liberi di muoversi**. Siamo molto soddisfatti dell'alta partecipazione - ha commentato Enrica Montanini, presidente Uisp Parma - Abbiamo potuto vedere come i partecipanti si siano distribuiti lungo tutti i percorsi, il naturalistico in particolare è stato particolarmente apprezzato. Vivicittà, che ha tra gli obiettivi la sostenibilità ambientale e la valorizzazione del territorio, si fa proprio perché è un paese che annovera diverse eccellenze, dal centro storico, con la Rocca e il Giardino Farnesiano, ai Boschi di Carrega. Tre i percorsi affrontati dai vivicittadini: l'agonistico di 12 chilometri, il non competitivo di 12 o 6 chilometri, il naturalistico di 10 chilometri. Molto apprezzata la possibilità di provare, il gioco-orienteeing, grazie alla collaborazione con la FISO. Si è trattato di un'edizione eccezionale, senza incidenti di nessun tipo e baciata dal sole - ha sottolineato Gabriele Carpena, assessore allo sport di Sala Baganza - sono fiero che una manifestazione così bella, una vera festa dello sport, che promuove significati che vanno oltre lo sport, si sia svolta ancora una volta a Sala Baganza. Vivicittà infatti non è un'occasione meramente sportiva, l'obiettivo dei promotori è quello di promuovere, attraverso lo sport, la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale e di sostenere il progetto di cooperazione internazionale Sport&Dignity in Libano, a cui sarà devoluto 1 euro della quota iscrizione di ogni partecipante alla gara competitiva. La raccolta fondi riguarderà i rifugiati siriani in fuga dalla guerra civile che costituiscono un terzo della popolazione presente in Libano, in particolare i rifugiati ospitati nel villaggio di Jdeide Fekehe, dove Uisp, insieme all'ONG Terre des Hommes, ristrutturerà un campo sportivo polivalente. Tra i 280 podisti che hanno partecipato alla gara competitiva il primoclassificato assoluto fra gli uomini è stato Marco Montorio della società La Fratellanza 1874 che ha percorso i 12 Km in 41'10", mentre la primaclassificata fra le donne è stata Lara Mustat del team Minerva con 49'45". Gruppo più numeroso l'atletica Manara con 42 iscritti. Fra i partecipanti alla corsa non competitiva c'erano anche i ragazzi della Polisportiva Va Pensiero. Dopo le premiazioni di rito si è svolto il ristoro curato dal Gruppo Alpini e Protezione Civile di Sala Baganza che ha permesso a tutti di riprendersi dalle fatiche dell'attività fisica e dare il via alla manifestazione. 03 aprile 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Parte da Castelnovo la risoluzione a favore dei Carnevali

[Redazione]

CarnevaleItaliaCastelnovoE partita da Castelnovo Sotto la risoluzione che impegna la Regione a valorizzare i Carnevali storici e tradizionali che si svolgono in Emilia-Romagna e a individuare, in collaborazione con le realtà locali ed in linea con l'orientamento ministeriale, forme di sostegno allo sviluppo attrattivo anche turistico che queste manifestazioni possono rappresentare. L'annuncio è arrivato questa mattina nel corso della tavola rotonda che si è svolta all'osservatorio astronomico, dal titolo Per una rete del carnevale e delle tradizioni minori, nell'ambito della 22esima edizione della mostra mercato dei Carnevali Italia. Il tema del dibattito anticipato dagli interventi del sindaco Maurizio Bottazzi e della consigliera regionale Roberta Mori e che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Giovanni Kezich (Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina), Giuseppe Genco (Centro Internazionale di Ricerca e Studi su Carnevale, Maschera e Satira) e Mario Mattioli, presidente dell'associazione Al Castle in era proprio ipotesi di una rete per la tutela, la valorizzazione e la promozione dei carnevali di tradizione o minori: argomenti poi inseriti all'interno della risoluzione che vede Roberta Mori (sindaco a Castelnovo per due legislature) come prima firmataria. Al termine del convegno, le tante delegazioni (oltre 50) hanno presentato la propria attività attraverso foto e video a computer, con l'obiettivo di trattare acquisti e cessioni dei vari carri mascherati: in queste occasioni è possibile infatti scambiarsi materiale fotografico e documenti vari con l'intento di rafforzare i contenuti culturali della manifestazione e di consolidare ed ampliare i rapporti tra le rassegne stesse, allargando i confini di ogni singola manifestazione. Il raduno unico nel suo genere in Italia si è confermato un momento importante di ritrovo tra le realtà carnevalesche nazionali, e per le persone che lavorano al Carnevale, sia per passione sia per professione. La giornata è stata molto partecipata, vista la sempre più diffusa pratica della compravendita o scambio delle opere prodotte, non solo per finanziare le scuderie dei costruttori, ma anche per la necessità di sopperire al graduale calo di persone disposte ad imparare l'arte della costruzione delle maschere e a lavorare per il Carnevale, senza dimenticare l'esigenza di confrontarsi su problematiche comuni di carattere gestionale, economico, organizzativo delle manifestazioni e il confronto delle diverse esperienze culturali. Prima delle contrattazioni, avvenute nel pomeriggio, si è poi svolto il pranzo nella sede della Protezione civile, servito con grande cordialità dai numerosi volontari che hanno fatto toccare con mano ai partecipanti la proverbiale ospitalità emiliana.

Roma, crolla parte di un palazzo alla Pisana: famiglie evacuate

[Redazione]

Paura ma nessun ferito 03 aprile 2016 Immagine da Google street view Crollo di un torrino nel vano scala di una palazzina all'periferia di Roma. E' accaduto poco prima delle 6 in via dei Bonsignori, in zona Pisana. Sul posto i vigili del fuoco che hanno evacuato cinque famiglie a scopo precauzionale. Non ci sarebbero feriti. I pompieri stanno effettuando una bonifica del materiale presente nel vano scala e stanno mettendo in sicurezza il torrino. L'ultimo crollo a Roma in un palazzo aveva riguardato tre piani di un edificio sul lungotevere Flaminio. Anche in quel caso nessun ferito ma decine di famiglie "sfrattate" di casa. Tags Argomenti: crollo flaminio crollo pisana Protagonisti:

PISANA, CROLLA TORRINO DI UNA PALAZZINA: EVACUATE 5 FAMIGLIE

[Redazione]

La scorsa notte alle 5.45 circa è crollato un torrino nel vano scala di una palazzina di due piani e uno interrato in via Bonsignori 18, in zona Pisana. A scopo precauzionale sono state evacuate 5 famiglie. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco con due squadre, carro crolli e autoscala che hanno provveduto alla bonifica del materiale presente nel vano scala e alla messa in sicurezza del torrino.

Perugia, auto si cappotta lungo la E45 all'altezza di Ponte San Giovanni: illesi padre e i suoi due figli

[Redazione]

Il mezzo si è ribaltato in direzione Cesena. Sul posto vigili del fuoco e una pattuglia della polizia stradale Perugia, auto si cappotta lungo la E45 all'altezza di Ponte San Giovanni: illesi padre e i suoi due figli I vigili del fuoco al lavoro sul luogo dell'incidente NOTIZIE CORRELATE Perugia-Bettolle, da lunedì riprendono i lavori sotto la Volumni e lungo il viadotto Genna [INS::INS] Un'auto si è cappottata poco dopo le 19.30 di domenica lungo la E45 tra Ponte San Giovanni e Collestrada, in direzione Cesena. Incidente, che sembra non aver coinvolto altri mezzi, è avvenuto poco dopo il cavalcavia che congiunge la E45 al raccordo Perugia-Bettolle. A bordo dell'autovettura erano un padre con i suoi due bambini, tutti usciti illesi dal veicolo e in buone condizioni a parte lo spavento. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, una pattuglia della polizia stradale e un'ambulanza partita dal Santa Maria della Misericordia di Perugia. PERUGIA-BETTOLLE, DA LUNEDÌ RIPRENDONO I LAVORI Riproduzione riservata

Terni, anziana scivola in un dirupo a Cesi: volo di 20 metri, salvata dai vigili del fuoco

[Redazione]

Brutta avventura per una donna di 71 anni domenica mattina: solo qualche graffio. Terni, anziana scivola in un dirupo a Cesi: volo di 20 metri, salvata dai vigili del fuoco. Un'auto dei vigili del fuoco [INS::INS]. Una donna di 71 anni domenica mattina è scivolata dal ciglio della strada in un dirupo, compiendo un salto di una ventina di metri. Per fortuna non ci sono state conseguenze serie per la donna, anche grazie all'intervento dei vigili del fuoco che hanno messo in salvo. Il volo. La donna, secondo quanto ricostruito dal comando provinciale dei vigili del fuoco, sta facendo una passeggiata quando all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è caduta oltre il ciglio della strada. Lì è finita in un dirupo scivolando in terra per una ventina di metri. L'intervento. Sul posto si sono subito portati i vigili del fuoco che hanno messo in salvo la signora, che per fortuna ha riportato soltanto qualche graffio e tanta paura. Riproduzione riservata

Auto contro albero, un ferito grave

[Redazione]

SAN LORENZO NUOVO - Incidente stradale stamattina intorno alle ore 9.30 nel comune di San Lorenzo Nuovo. Un uomo a bordo di una Fiat Panda ha perso il controllo della propria vettura ed è finito contro un albero mentre stava percorrendo la strada Cassia in direzione Bolsena. Ferito in modo grave il conducente del veicolo. L'incidente è avvenuto al km 121,500. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, squadra di Gradoli, che hanno trovato l'uomo privo di conoscenza e incastrato tra le lamiere, provvedendo dunque ad estrarlo dalla propria automobile. Il ferito è stato poi affidato ai sanitari del 118 che hanno prestato le prime immediate cure. Sul luogo dell'incidente anche un'ambulanza che ha trasportato l'uomo al Gemelli in codice rosso.

Sicurezza e stili di vita: la protezione civile per la terza et?

[Redazione]